Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna

ANBI EMILIA ROMAGNA

Martedì, 26 aprile 2022

RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA ANBI EMILIA ROMAGNA

Martedì, 26 aprile 2022

ANBI Emilia Romagna

26/04/2022 **Libertà** Pagina 17
La pioggia ridà ossigeno al Po «Salito 1,2 metri in un... 1

25/04/2022 **Piacenza24** *Redazione FG*
Il livello del Po torna a salire, Coldiretti: "Crescita di 1,2 metri in un... 3

25/04/2022 **PiacenzaSera.it**
Le piogge fanno salire il Po di 1,2 metri in un giorno solo 4

26/04/2022 **Gazzetta di Parma** Pagina 19
Con la pioggia sale il livello del Po, ma resta l' allarme siccità 5

26/04/2022 **Gazzetta di Reggio** Pagina 25
Il livello del Po è salito di 1,2 metri in un giorno 6

25/04/2022 **Reggio2000** *Redazione*
Maltempo, Coldiretti: il Po sarel di 1,2 metri in un solo giorno 7

26/04/2022 **Gazzetta di Modena** Pagina 10
Bene la pioggia ma serve una nuova rete di invasi 8

25/04/2022 **Modena2000**
Maltempo, Coldiretti: il Po sarel di 1,2 metri in un solo giorno 9

25/04/2022 **Sassuolo2000** *Redazione*
Maltempo, Coldiretti: il Po sarel di 1,2 metri in un solo giorno 10

25/04/2022 **Bologna2000** *Redazione*
Maltempo, Coldiretti: il Po sarel di 1,2 metri in un solo giorno 11

26/04/2022 **Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)** Pagina 40
Torna a salire il livello del Po, il progetto della Coldiretti... 12

25/04/2022 **Estense**
Pioggia, il Po salito di 1,2 metri in un giorno 13

25/04/2022 **Cronaca di Ravenna**
Pioggia e neve, il Po risale di 1,2 metri in un solo giorno 14

26/04/2022 **Corriere di Romagna** Pagina 28
Il cambiamento climatico ha reso la siccità un fenomeno strutturale 15

Consorzi di Bonifica

26/04/2022 **Gazzetta di Parma** Pagina 46
GIUSEPPE 17

26/04/2022 **La Nuova Ferrara** Pagina 22 *MIRCO PECCENINI*
Le acque del canale sono rosse I cittadini sollevano il problema 18

Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po

26/04/2022 **Gazzetta di Reggio** Pagina 25
Una rete tra Comuni per incentivare trasporti alternativi 20

25/04/2022 **Reggionline**
Mobilità sostenibile lungo il Po: via al progetto Robin. VIDEO 21

25/04/2022 **News Rimini** *Redazione*
Sistema idrico e cultura dell' innovazione. Un convegno di Romagna Acque 23

Acqua Ambiente Fiumi

26/04/2022 **Gazzetta di Parma** Pagina 18
Lavori sulla Pontremolese: stop ai treni, ecco i bus sostitutivi 25

26/04/2022 **Gazzetta di Reggio** Pagina 24 *M.P.*
Progetto per la rete fognaria 160mila euro per via Crocetta 26

26/04/2022 **Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)** Pagina 45
Il Po aumenta di quasi due metri 27

26/04/2022 **La Nuova Ferrara** Pagina 23
Disagi per l' intervento alla rete idrica 28

26/04/2022 **La Nuova Ferrara** Pagina 23
Stop all' acqua per lavori del Cadf 29

26/04/2022 **Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)** Pagina 49
Giovedì lavori del Cadf sulla rete idrica 30

25/04/2022 **Ianuovaferrara.it** *Gian Pietro Zerbini*
Ferrara, Idrovia: progetto con criticità. La navigazione è... 31

26/04/2022 **Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola)** Pagina 11
Piogge, risale di 1,5 metri il livello del Po 33

26/04/2022 **Il Resto del Carlino (ed. Forlì)** Pagina 41
Parco fluviale, ma dove si può passeggiare? 34

26/04/2022 **Corriere di Romagna** Pagina 26
Barriere acchiappa-plastica per i fiumi 35

26/04/2022 **Corriere di Romagna** Pagina 14
Una giornata di riflessione su sistema idrico e innovazione 36

25/04/2022 **Rimini Today**
Gli studenti controllano la salute del mare, esami sull' acqua grazie al... 37

Libertà

ANBI Emilia Romagna

La pioggia ridà ossigeno al Po «Salito 1,2 metri in un giorno»

Ma Gallizioli (direttore di Coldiretti Piacenza): «L' emergenza rimane, ancora a rischio la campagna agraria appena iniziata»

Piacenza e provincia / 17

Ex allievi S.Vincenzo la rivista associativa è diventata digitale

La pioggia ridà ossigeno al Po «Salito 1,2 metri in un giorno»

Ma Gallizioli (direttore di Coldiretti Piacenza): «L'emergenza rimane, ancora a rischio la campagna agraria appena iniziata»

«Il livello del Grande fiume resta a -2,2 metri, non si parli di scampato pericolo»

LA PEC PER GLI ISCRITTI

PIACENZA Pioggia benedetta, quella caduta in questi giorni su alcune aree della nostra provincia e su tutto il nord Italia. Una vera boccata di ossigeno per le campagne e per i fiumi, che si trovavano a fronteggiare una delle annate più siccitose degli ultimi decenni.

A sollevare l' attenzione sul tema, evidenziando che non si tratta però di uno "scampato pericolo"; è Coldiretti Piacenza, che per voce del direttore Roberto Gallizioli spiega: «il livello idrometrico del fiume Po , secondo le nostre rilevazioni, effettuate ieri al Ponte della Becca, è salito di 1,2 metri in un solo giorno. Attualmente il livello del Grande Fiume si colloca a -2,2 metri dopo aver raggiunto il livello minimo da decenni. Un dato che insieme a quello dei grandi laghi - che evidenziano una percentuale di riempimento del 13% per il lago di Como e del 32% per il Maggiore -, è certamente confortante, ma non sufficiente a sollevare gli agricoltori dalla preoccupazione per la campagna agraria che è appena iniziata».

Anche nei campi la pioggia ha portato sollievo, visto che gli agricoltori, se non fosse piovuto avrebbero dovuto procedere ad interventi irrigui di sollievo per poter operare le semine primaverili e i trapianti: «In un annata - continua Gallizioli - gravata da una vera e propria impennata dei costi di produzione, sarebbe stato drammatico dover iniziare ad irrigare in aprile (come in realtà, qualcuno era già stato costretto a fare); in particolare , la pioggia caduta ci consentirà di sollevare acqua nella bassa piacentina, mentre resta preoccupante la situazione della diga del Molato, ancora molto più bassa del solito. Insomma, il fatto di aver evitato il peggio non deve distogliere dall' obiet- tivo più generale, che va nella direzione di mettere a punto strategie sostenibili, attraverso le quali immagazzinare acqua».

In questa ottica, va letto il progetto che Coldiretti ha proposto insieme ad Anbi (associazione nazionale bonifiche italiane), che prevede la realizzazione di una rete di piccoli invasi con basso impatto paesaggistico e diffusi sul territorio, per realizzare laghetti, senza uso di cemento e in equilibrio con i territori, che conservano l' acqua per distribuirla in modo razionale ai cittadini, all' industria e all' agricoltura. Tornando alla realtà piacentina, Gallizioli sottolinea come in questi giorni la campagna del

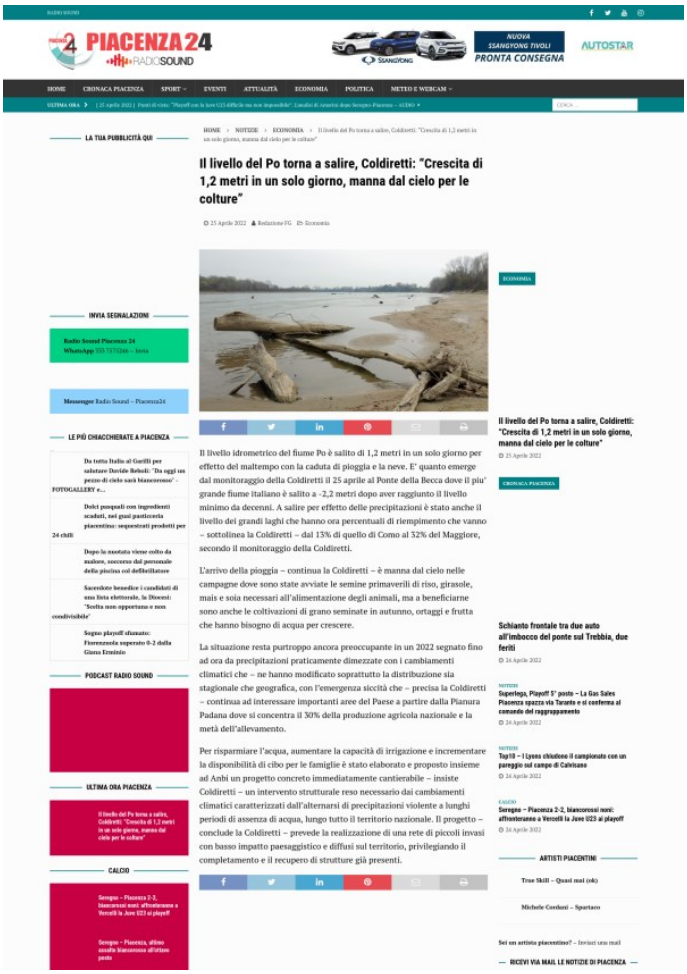
-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2021

Continua -->

Pomodoro abbia preso avvio con i trapianti: « I produttori di pomodoro stanno trapiantato le piantine: la campagna sta entrando nel vivo e ci auguriamo che la gestione della risorsa idrica non risulti troppo problematica ». _Clamol.
« Il livello del Grande fiume resta a -2,2 metri, non si parli di scampato pericolo»

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2021

Il livello del Po torna a salire, Coldiretti: "Crescita di 1,2 metri in un solo giorno, manna dal cielo per le colture"



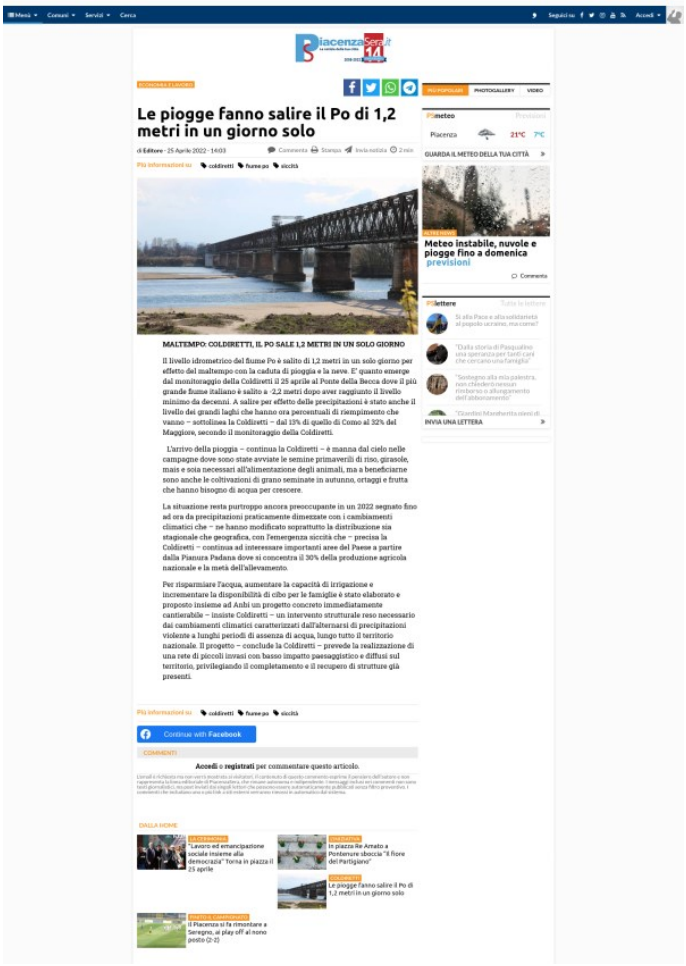
Il livello idrometrico del fiume Po è salito di 1,2 metri in un solo giorno per effetto del maltempo con la caduta di pioggia e la neve. E' quanto emerge dal monitoraggio della Coldiretti il 25 aprile al Ponte della Becca dove il piu' grande fiume italiano è salito a -2,2 metri dopo aver raggiunto il livello minimo da decenni. A salire per effetto delle precipitazioni è stato anche il livello dei grandi laghi che hanno ora percentuali di riempimento che vanno sottolinea la Coldiretti dal 13% di quello di Como al 32% del Maggiore, secondo il monitoraggio della Coldiretti.L'arrivo della pioggia continua la Coldiretti è manna dal cielo nelle campagne dove sono state avviate le semine primaverili di riso, girasole, mais e soia necessari all'alimentazione degli animali, ma a beneficiarne sono anche le coltivazioni di grano seminate in autunno, ortaggi e frutta che hanno bisogno di acqua per crescere.La situazione resta purtroppo ancora preoccupante in un 2022 segnato fino ad ora da precipitazioni praticamente dimezzate con i cambiamenti climatici che ne hanno modificato soprattutto la distribuzione sia stagionale che geografica, con l'emergenza siccità che precisa la Coldiretti continua ad interessare importanti aree del Paese a partire dalla Pianura Padana dove si concentra il 30% della produzione agricola nazionale e la metà dell'allevamento.Per risparmiare l'acqua, aumentare la capacità di irrigazione e incrementare la disponibilità di cibo per le famiglie è stato elaborato e proposto insieme ad Anbi un progetto concreto immediatamente cantierabile insiste Coldiretti un intervento strutturale reso necessario dai cambiamenti climatici caratterizzati dall'alternarsi di precipitazioni violente a lunghi periodi di assenza di acqua, lungo tutto il territorio nazionale. Il progetto conclude la Coldiretti prevede la realizzazione di una rete di piccoli invasi con basso impatto paesaggistico e diffusi sul territorio, privilegiando il completamento e il recupero di strutture già presenti.

Redazione FG

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2021

Le piogge fanno salire il Po di 1,2 metri in un giorno solo

MALTEMPO: COLDIRETTI, IL PO SALE 1,2 METRI IN UN SOLO GIORNO


Le piogge fanno salire il Po di 1,2 metri in un giorno solo

MALTEMPO: COLDIRETTI, IL PO SALE 1,2 METRI IN UN SOLO GIORNO

Meteo instabile, nuvole e piogge fino a domenica previsioni

Il livello idrometrico del fiume Po è salito di 1,2 metri in un solo giorno per effetto del maltempo con la caduta di pioggia e la neve. E' quanto emerge dal monitoraggio della Coldiretti il 25 aprile al Ponte della Becca dove il più grande fiume italiano è salito a -2,2 metri dopo aver raggiunto il livello minimo da decenni. A salire per effetto delle precipitazioni è stato anche il livello dei grandi laghi che hanno ora percentuali di riempimento che vanno - sottolinea la Coldiretti - dal 13% di quello di Como al 32% del Maggiore, secondo il monitoraggio della Coldiretti. L' arrivo della pioggia - continua la Coldiretti - è manna dal cielo nelle campagne dove sono state avviate le semine primaverili di riso, girasole, mais e soia necessari all' alimentazione degli animali, ma a beneficiarne sono anche le coltivazioni di grano seminate in autunno, ortaggi e frutta che hanno bisogno di acqua per crescere. La situazione resta purtroppo ancora preoccupante in un 2022 segnato fino ad ora da precipitazioni praticamente dimezzate con i cambiamenti climatici che - ne hanno modificato soprattutto la distribuzione sia stagionale che geografica, con l' emergenza siccità che - precisa la Coldiretti - continua ad interessare importanti aree del Paese a partire dalla Pianura Padana dove si concentra il 30% della produzione agricola nazionale e la metà dell' allevamento. Per risparmiare l' acqua, aumentare la capacità di irrigazione e incrementare la disponibilità di cibo per le famiglie è stato elaborato e proposto insieme ad Anbi un progetto concreto immediatamente cantierabile - insiste Coldiretti - un intervento strutturale reso necessario dai cambiamenti climatici caratterizzati dall' alternarsi di precipitazioni violente a lunghi periodi di assenza di acqua, lungo tutto il territorio nazionale. Il progetto - conclude la Coldiretti - prevede la realizzazione di una rete di piccoli invasi con basso impatto paesaggistico e diffusi sul territorio, privilegiando il completamento e il recupero di strutture già presenti.

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2021

Gazzetta di Parma

ANBI Emilia Romagna

I dati della Coldiretti

Con la pioggia sale il livello del Po, ma resta l' allarme siccità

GAZZETTA DI PARMA — Martedì 26 aprile 2022 | 19

Provincia | Bassa

Torrile Ingresso forzato e porte «bollate» con un timbro dell'associazione

25 Aprile, l'amara sorpresa: vandali nella sede dell'Anpi

Torrile. Una sorpresa amarissima proprio nella giornata del 25 aprile. Ieri mattina, andando a prendere nella sede di via Verdi la bandiera per presenziare alla cerimonia ufficiale, i volontari dell'Anpi di Torrile hanno scoperto che, nottetempo, qualcuno si era introdotto nella struttura per entrare, con tutta probabilità, qualcosa da rubare.

Aperta la porta esterna, uno o più balordi hanno fatto il giro dello stabile introducendosi anche nelle stanze che ospitano le sedi di altre associazioni del territorio. Non trovando nulla, visto che in quelle stanze non vengono conservati né oggetti di valore né soldi, gli autori dell'incursione non hanno trovato niente di meglio da fare che sfregiare le porte coi timbro sottratto da uno degli armadi dell'associazione.

Il gesto, che ricorda quello costato l'arresto al ladro pizzicato all'interno della sede storica di Parma, ha lasciato sconcertati molti torrilesi, ma i volontari dell'associazione partigiani hanno accantonato subito il brutto episodio, mettendo al primo posto l'appuntamento istituzionale della Festa della liberazione.

«L'atto vandalico ai danni della sede dell'Anpi è un atto vile e uscire più insensato perché compiuto proprio il 25 aprile, un momento che dovrebbe vederci uniti come comunità - è stato il commento del sindaco Alessandro Fadda, a margine delle celebrazioni ufficiali che per tutta la mattinata hanno coinvolto istituzioni, associazioni e cittadini -. Condanniamo fermamente l'accaduto ed esprimiamo piena solidarietà all'Anpi di Torrile. Quanto successo sottolinea l'importanza dei servizi congiunti di polizia locale e carabinieri: intensificheremo questi controlli per vivere in un territorio ancora più sicuro».

Ieri pomeriggio i carabinieri di Colorno hanno effettuato il sopralluogo nell'edificio preso di mira per cercare tracce e indizi utili a individuare gli autori del gesto, mentre, fin da subito, nella centrale operativa si è cercato a scandagliare le riprese delle videocamere di sorveglianza che osservano la zona, nella speranza di dare un nome e un volto ai responsabili dello sfregio.

Chiara De Carli

Via Verdi. Una delle porte della sede dell'Anpi danneggiate dai vandali. Al vaglio dei carabinieri le immagini delle telecamere.

Il sindaco: «Un atto ancora più insensato perché compiuto in un giorno che dovrebbe vederci uniti come comunità»

San Polo. Il ritorno della Fiera dopo due anni di stop forzato

Allentata la «morsa» dell'emergenza sanitaria, ferrivecchi preparati per organizzare la Fiera di San Polo che, dopo due anni di stop, tornerà ad animare il parco Gombia e le vie del paese. Il weekend scelto sarà l'ultimo del mese di maggio: dal 27 al 29 saranno in piazza i food truck del «Gancio dei golosi», ma anche giostre, artisti di strada, bancarelle e molto altro per tutti i gusti. Non mancherà un ricco menu molto atteso: il formaggio sotto sacco, il quinto Memorial Bruno Bocchi, organizzato dall'associazione Unitrimestre Torrile in collaborazione con l'Avis Torrile, che si affiancherà agli eventi previsti da venerdì a domenica. Le iscrizioni per la sfida sono già aperte: per tutte le informazioni è possibile telefonare ai numeri 345/0829455, 345/803642, 340/6574461.

C.D.C.

I dati della Coldiretti. Con la pioggia sale il livello del Po, ma resta l'allarme siccità

Il livello idrometrico del fiume Po è salito di 1,2 metri in un solo giorno per effetto del maltempo con la caduta di pioggia e neve. E' quanto emerge dal monitoraggio della Coldiretti, effettuato ieri al Ponte della Becca, dove il più grande fiume italiano è salito a -2,2 metri dopo aver raggiunto il livello minimo da decenni. A salire per effetto delle precipitazioni è stato anche il livello dei grandi laghi che hanno ora percentuali di riempimento che vanno - sottolinea la Coldiretti - dal 13% di quello di Como al 32% del Maggiore. L'arrivo della pioggia - continua la Coldiretti - «è manna dal cielo nelle campagne, dove sono state avviate le semine primaverili di riso, girasole, mais e soia necessari all'alimentazione degli animali, ma a beneficiarne sono anche le coltivazioni di grano, ortaggi e frutta». La situazione resta purtroppo ancora preoccupante in un 2022 segnato fino ad ora da precipitazioni praticamente dimezzate, con l'emergenza siccità che continua a interessare importanti aree del Paese, a partire dalla pianura padana.

Elaborato un progetto per la realizzazione di una rete di piccoli invasi diffusi sul territorio

Per risparmiare l'acqua, aumentare la capacità di irrigazione e incrementare la disponibilità di cibo per le famiglie è stato elaborato e proposto insieme ad Anbi un progetto concreto immediatamente cantierabile che prevede - spiega la Coldiretti - «la realizzazione di una rete di piccoli invasi con basso impatto paesaggistico e diffusi sul territorio, privilegiando il completamento e il recupero di strutture già presenti».

Fontanellato. Se ne è andata improvvisamente nella casa di famiglia: oggi i funerali

Rina, 100 anni vissuti con tenacia

Dopo l'8 settembre nascose e diede da mangiare a prigionieri inglesi in fuga

Fontanellato. Fontanellato ha perso una delle sue custodi della memoria. A poco più di un mese dal suo 101esimo compleanno, circondata dall'amore di figli e nipoti, si è spenta Rina Brianti Pievani.

Nata a Cannonchi in una famiglia di contadini, Rina si è da subito rimboccata le maniche per essere d'aiuto in casa, diventando un punto di riferimento per le sorelle e il fratello più piccoli. A segnare per sempre i suoi ricordi di giovinetta sarà però la guerra, che esplode quando lei è poco più che maggiorenne alle feste campestri e alle frivolezze da ragazze si sostituiscono le ristrettezze, la paura dei bombardamenti e l'apprensione per il fratello al fronte. «Poco tempo fa, nel parlare, mi ha menzionato della difficoltà causate dalla pandemia - ricorda il figlio Adelelmo -, e lei mi ha subito ammonito, ricordando quegli anni bui e dicendo: "in non sai cosa sono davvero le difficoltà"».

Una data in particolare era rimasta scolpita nella sua mente: quella dell'8 settembre 1943, giorno della fuga dei prigionieri inglesi dal Pg49. Tre di loro arrivarono nel podere dei Brianti, e la famiglia non si tirò indietro, nascondendoli e fornendo loro cibo e vestiti. Il 1° ottobre Rina e il padre Manfredo li accompagnarono a Varano Marchesi, da dove partirono per ritorno a casa. Il Natale successivo ricevettero una lettera di ringraziamento che Rina ha sempre custodito.

Tornati a una faticosa normalità, in un locale da ballo del paese Rina incontra Luigi Pievani, che proprio in quegli anni stava iniziando ad affiancare all'attività di casaro quella di grossista di formaggi. Bastò un attimo per legarsi la loro vita per sempre.

Rimasta vedova 35 anni fa, Rina ha continuato a rengli la sua vita occupandosi dei suoi cari con mille premure. Fino a poco tempo fa, ancora curva le gonne e i vestiti per la figlia Marielda, guardava il telegiornale e commentava i fatti del giorno. «Non volevo essere assistita in nulla perché ero molto orgogliosa - dicono i figli -. Quando cercavamo di consigliarla, lei rispondeva "sono le cose che vi ho insegnato a camminare", e faceva di testa sua».

Ma oltre al figlio decise, non le mancava la voglia di scherzare: pochi giorni dopo il suo centesimo compleanno - festeggiato con un giro al mercato con la nipote Lia - è nato Nicola, il suo primo pronipote, e lei lo ha salutato dicendo che erano praticamente coetanei: «Arrivati a 100, il consiglio si azzarda. Ma il cammino insieme non è potuto durare come forse lei avrebbe voluto, e sabato, «in punta di piedi» come aveva sempre vissuto, si è addormentata per sempre nella casa in cui ha vissuto per oltre settant'anni. I funerali si terranno oggi pomeriggio, alle 14,30, nella chiesa di Santa Croce.

C.D.C.

Figlio e simpatia. Rina Brianti Pievani con la nuora Isabella.

Vedova da 35 anni. Aveva sposato Luigi Pievani, casaro poi diventato grossista di formaggi.

in breve

Colorno. Food Valley Run: torna la corsa aperta a tutti

Si torna a correre all'ombra delle Regge di Colorno, grazie all'impegno del Torrile Running Team. Domenica 5 giugno podisti di tutte le età potranno infatti prendere parte alla Food Valley Run, organizzata dalla società sportiva con il patrocinio dei Comuni della Bassa Est e il contributo di Ciaci. La corsa non competitiva, aperta a tutti e a passo libero, partirà dal giardino ducale alle 9:1 partecipanti potranno decidere se seguire il percorso da 8 chilometri o quello da 14. Mezz'ora più tardi, invece, verrà dato il via alla gara competitiva aperta esclusivamente ai giovani delle annate comprese tra il 2008 e il 2016 i tracciati saranno differenziati per fasce d'età. L'iscrizione alla gara competitiva è gratuita e va effettuata sul sito Endu entro il 1° giugno. Per la non competitiva, invece, sarà richiesta una quota da 3 o 5 euro che verrà devoluta all'associazione per l'integrazione sociale «Montecocordiano».

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2021

Gazzetta di Reggio

ANBI Emilia Romagna

boretto

Il livello del Po è salito di 1,2 metri in un giorno

MARTEDÌ 26 APRILE 2022 GAZZETTA

Guastalla Po Bassa Ovest 25

GUASTALLA, IL PROCESSO

Maltrattamenti, perizia psichiatrica sul 49enne

Richiesta difensiva accolta, lui è libero ma non può avvicinare la moglie. Tensioni in aula, c'è chi rischia la falsa testimonianza

Tiziano Soresina

GUASTALLA. Sono accadute davvero tante cose da quando il discocupato 49enne d'origine campana è accusato di maltrattamenti ed è finito sotto processo.

Prima infatti – fra settembre e dicembre 2020 – ha danneggiato l'auto della moglie (volendo l'obbligo di allontanamento dalla casa familiare e il divieto di avvicinamento al coniuge proprio perché accusato di maltrattamenti) e poi è evaso dagli arresti domiciliari. Una situazione complessa, frutto di comportamenti poco lucidi perché la moglie non ne vuole più sapere di lui. Una famiglia disgregata, composta anche da quattro figli, di cui due minorenni: per questi motivi non forniremo l'identità dell'imputato per non rendere riconoscibili e quindi tutelare la privacy dei familiari.

Il 49enne per i due reati del 2020 (danneggiamenti ed evasione) ha già pagato il suo conto con la giustizia, mentre è ancora nel pieno il procedimento per maltrattamenti.

Attualmente l'imputato è libero, viene ospitato da amici perché non può rientrare nella casa guastallese di famiglia e non può avvicinarsi alla moglie che l'ha lasciato (una crisi coniugale che non è comunque approdata sinora in tribunale come separazione).

Anche il processo per maltrattamenti è problematico ed alcuni testimoni che hanno contestato – in aula – quanto dichiarato in precedenza ai carabinieri, ora rischiano di finire nei guai per falsa testimonianza (la pm Maria Rita Pantani ha chiesto la trasmissione degli atti in Procura). L'ultimo colpo di scena giudiziario è la richiesta difensiva – accolta dal magistrato giudicante – di perizia psichiatrica sull'imputato. Sarà effettuata dal medico legale Moreno Luzzeri a partire dal primo giugno.

«È necessario capire – dice alla Gazzetta l'avvocato difensore Alessandro Carrara – se il ragazzo sia capace d'intendere e di volere al momento dei fatti. In un lasso di tempo breve è andato più volte sopra le righe e stiamo parlando di una persona in cura al centro di salute mentale. Ritengo la perizia psichiatrica la soluzione più corretta».

Trascorse gladiatorie che evidenziano comportamenti non propriamente lucidi, come è emerso dagli accertamenti medici fatti due anni fa alla Polce quando l'imputato era lì ricoverato, confluiti in oltre trecento pagine di osservazioni da parte dei sanitari del carcere.

L'avvocato Alessandro Carrara difende il discocupato 49enne

GUASTALLA, IL PROGETTO ROBIN

I primi cittadini intervenuti all'incontro

Una rete tra Comuni per incentivare trasporti alternativi

GUASTALLA. Costituire una rete tra i Comuni lungo l'asta del Po, a partire da quelli appartenenti alla Riserva Mab Unesco Po Grande, attraverso la sottoscrizione di un protocollo d'intesa. Questo l'obiettivo del progetto Robin, Rete operativa di bacino interregionale presentato a Guastalla, alla presenza degli amministratori coinvolti nelle province di Parma, Reggio Emilia, Mantova e Cremona oltre a Maurizio Bertelli, segretario generale dell'Autorità distrettuale del fiume Po-Mi-Te. Il progetto vede la partecipazione di diversi Comuni che si affacciano sul Grande Fiume: oltre ai reggiani Boretto, Brescello, Gualtieri, Guastalla e Luzzara, anche Casalmaggiore (Cremona), Sabbioneta, Viadana, Dosolo e Pomponesco (Mantova), Sorbolo Mezzani, Sissa Trecasali e Polesine Zibello (Parma).

Diversi gli ambiti e le finalità: l'affermazione di una mobilità da e verso i centri urbani tramite sistemi di trasporto alternativi e sostenibili, grazie all'intermodalità a partire dalla navigazione, attraverso piste ciclabili e stazioni ferroviarie esistenti.

Per quanto riguarda la cultura, la possibilità di sviluppare sinergie tra riconoscimenti Unesco grazie al coinvolgimento tra la Riserva Mab Po Grande e il patrimonio mondiale "Mantova e Sabbioneta", e di creare una "rete" tra i centri culturali, i musei e le biblioteche. Robin vuole arrivare a favorire un nuovo modo di vivere e muoversi all'interno delle aree rivierasche che rappresenti l'identità locale e che sappia parlare ai giovani attraverso esperienze formative sull'ambiente fluviale.

Ma non solo: questa sinergia tra i territori rappresenta l'occasione per conoscere il valore del Po e fornire maggiori occasioni di tutela e riqualificazione ambientale, culturale e di rigenerazione economica. Uno degli aspetti più innovativi del l'intesa è l'impegno ad sequanzare una mozzarae, a individuarne il soggetto gestore e coordinare le attività, grazie a un collaboramento da parte dei Comuni, all'assistenza tecnica di Aipo e alla partnership con Destinazione Turistica Emilia, Fiab, Gal "Terre del Po" e Castelli del Ducato.

GUASTALLA

Successo al Lido Po per la prima "Artigia"

L'evento ha riunito i creativi. Tornerà ogni 25 aprile L'organizzatrice Bertelli: «Più stand il prossimo anno»

Una immagine della prima edizione di "Artigia", manifestazione dell'artigianato creativo

Gli stand degli artigiani lungo il viale del Lido Po a Guastalla per la manifestazione "Artigia"

GUASTALLA. Successo, ieri, al Lido Po per la prima edizione di "Artigia", organizzata da Alessandra Bertelli di "Progetto&Comunicazione", in collaborazione con Area Artigiana. In più partecipa il Comune. Una cinquantina gli espositori che con i loro stand di home decor, essenze profumate, accessori moda, piccoli gioielli, lavorazione del legno e della ceramica, sculture e altre meraviglie hanno animato il vialetto del Lido Po sulla sponda argentata del Grande Fiume.

Alessandra non è solo una valente promotrice di eventi e una brava intrattenitrice e presentatrice, ma è anche una bravissima artista. In uno spazio di "Artigia" ha esposto i suoi lavori di arte wall decor con cui personalizza ogni ambiente.

Vista la buona partecipazione di "creativi" con il solo filo conduttore della fantasia e l'affluenza di visitatori, "Artigia" si svolgerà ogni 25 aprile. «Sono davvero soddisfatta della risposta del pubblico – dice Bertelli –. Ringrazio il sindaco Camilla Verona per il suo sostegno e partecipazione. Mi auguro di poter portare, per il prossimo anno un maggior numero di espositori per rendere "Artigia" ancora più ricca. Inoltre, abbiamo già avuto richieste di esportare la manifestazione in altre città dell'Emilia Romagna».

M.P.

BORETTO

Il livello del Po è salito di 1,2 metri in un giorno

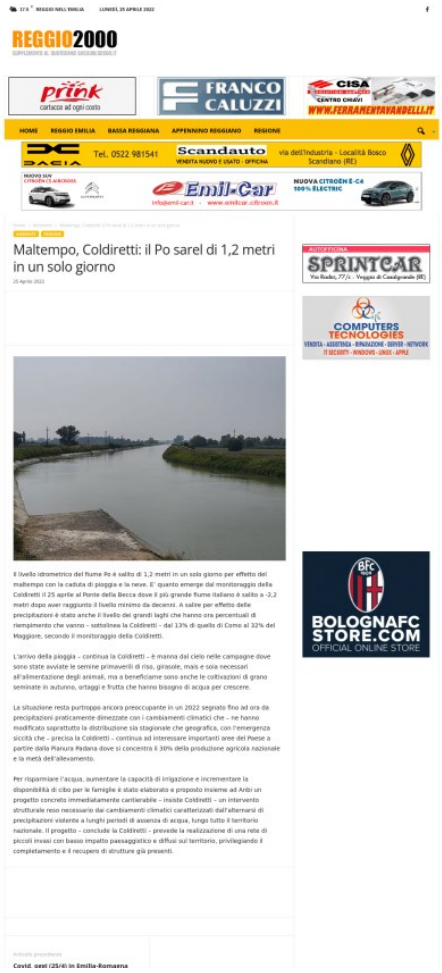
BORETTO. Il Po è salito di 1,2 metri in un solo giorno, grazie alle ultime piogge. A riferirlo è la Coldiretti dopo il monitoraggio svolto ieri al Ponte della Becca, dove il livello è salito a -2,2 metri dopo aver raggiunto il minimo da decenni. A salire per effetto delle precipitazioni è stato anche il livello dei grandi laghi che hanno ora percentuali di riempimento dal 13% di quello di Como al 32% del Maggiore.

«L'arrivo della pioggia – si legge in una nota – è manna dal cielo nelle campagne dove sono state avviate le semine primaverili di riso, girasole, mais e soia necessari all'alimentazione degli animali, ma a beneficiarne sono anche le coltivazioni di grano seminate in autunno, ortaggi e frutta che hanno bisogno di acqua per crescere. La situazione però resta purtroppo ancora preoccupante in un 2022 segnato fino ad ora da precipitazioni praticamente dimezzate con i cambiamenti climatici che ne hanno modificato soprattutto la distribuzione sia stagionale che geografica, con l'emergenza siccità che continua ad interessare importanti aree del Paese, a partire dalla Pianura Padana dove si concentra il 30% della produzione agricola nazionale e la metà dell'allevamento». Per risparmiare acqua, aumentare la capacità di irrigazione e incrementare la disponibilità di cibo è stato elaborato e proposto insieme ad Anbi, ricorda la Coldiretti, un progetto che prevede la realizzazione di una rete di piccoli invasi a basso impatto paesaggistico e diffusi sul territorio, privilegiando il completamento e il recupero di strutture già presenti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2021

Maltempo, Coldiretti: il Po sarel di 1,2 metri in un solo giorno


REGGIO2000

Maltempo, Coldiretti: il Po sarel di 1,2 metri in un solo giorno

Il livello idrometrico del fiume Po è salito di 1,2 metri in un solo giorno per effetto del maltempo con la caduta di pioggia e la neve. E' quanto emerge dal monitoraggio della Coldiretti il 25 aprile al Ponte della Becca dove il più grande fiume italiano è salito a -2,2 metri dopo aver raggiunto il livello minimo da decenni. A salire per effetto delle precipitazioni è stato anche il livello dei grandi laghi che hanno ora percentuali di riempimento che vanno - sottolinea la Coldiretti - dal 13% di quello di Como al 32% del Maggiore, secondo il monitoraggio della Coldiretti. L' arrivo della pioggia - continua la Coldiretti - è manna dal cielo nelle campagne dove sono state avviate le semine primaverili di riso, girasole, mais e soia necessari all' alimentazione degli animali, ma a beneficiarne sono anche le coltivazioni di grano seminate in autunno, ortaggi e frutta che hanno bisogno di acqua per crescere. La situazione resta purtroppo ancora preoccupante in un 2022 segnato fino ad ora da precipitazioni praticamente dimezzate con i cambiamenti climatici che - ne hanno modificato soprattutto la distribuzione sia stagionale che geografica, con l' emergenza siccità che - precisa la Coldiretti - continua ad interessare importanti aree del Paese a partire dalla Pianura Padana dove si concentra il 30% della produzione agricola nazionale e la metà dell' allevamento. Per risparmiare l' acqua, aumentare la capacità di irrigazione e incrementare la disponibilità di cibo per le famiglie è stato elaborato e proposto insieme ad Anbi un progetto concreto immediatamente cantierabile - insiste Coldiretti - un intervento strutturale reso necessario dai cambiamenti climatici caratterizzati dall' alternarsi di precipitazioni violente a lunghi periodi di assenza di acqua, lungo tutto il territorio nazionale. Il progetto - conclude la Coldiretti - prevede la realizzazione di una rete di piccoli invasi con basso impatto paesaggistico e diffusi sul territorio, privilegiando il completamento e il recupero di strutture già presenti.

Redazione

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2021

Gazzetta di Modena

ANBI Emilia Romagna

coldiretti

Bene la pioggia ma serve una nuova rete di invasi

10 MARTEDÌ 26 APRILE 2022 GAZZETTA

Economia

L'INDAGINE

Mutui, l'82% sono per la prima casa e sale l'importo medio richiesto

Nel Modenese la cifra è di 144mila euro cresciuta in un anno del 7,8%. Cala l'età dei sottoscrittori

Giovanni Medici

In generale la durata dell'impegno con la banca è superiore ai 20 anni

La richiesta di mutui continua a crescere anche nel Modenese e l'età media dei sottoscrittori si abbassa

SOND'S A MODENA, CARPI, MIRANDOLA, FIORANO E PAVULLO

Banco BPM investe su Centri per le imprese

IN BREVE

Cna

Stasera un convegno su piani del Pnrr

COLDIRETTI

Il Po è salito di 1,2 metri

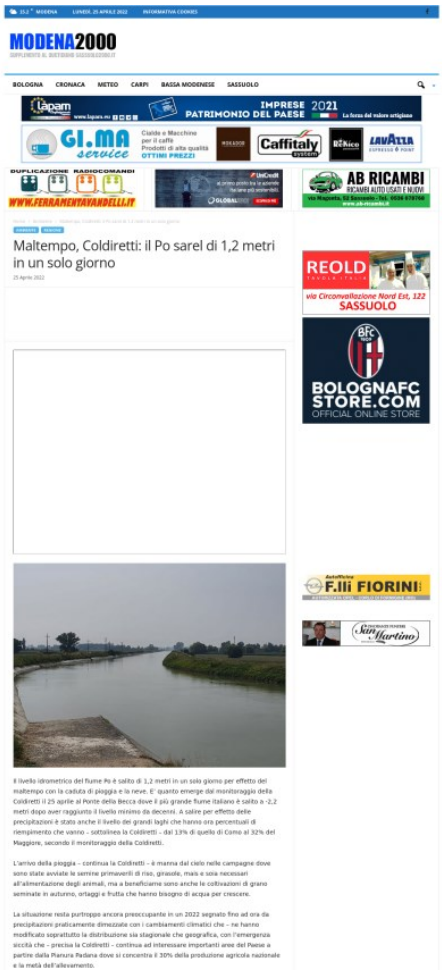
Bene la pioggia ma serve una nuova rete di invasi

Il livello idrometrico del fiume Po è salito di 1,2 metri in un solo giorno per effetto del maltempo con la caduta di pioggia e la neve. È quanto emerge dal monitoraggio della Coldiretti: ieri al Ponte della Becca dove il più grande fiume italiano è salito a -2,2 metri dopo aver raggiunto il livello minimo da decenni. A salire per effetto delle precipitazioni è stato anche il livello dei grandi laghi, L' arrivo della pioggia - continua la Coldiretti - è manna dal cielo nelle campagne dove sono state avviate le semine primaverili di riso, girasole, mais e soia necessari all' alimentazione degli animali, ma a beneficiarne sono anche le coltivazioni di grano seminate in autunno, ortaggi e frutta che hanno bisogno di acqua per crescere. La situazione resta purtroppo ancora preoccupante in un 2022 segnato fino ad ora da precipitazioni praticamente dimezzate che ne hanno modificato soprattutto la distribuzione sia stagionale che geografica. L' emergenza siccità continua ad interessare importanti aree del Paese a partire dalla Pianura Padana dove si concentra il 30% della produzione agricola nazionale e la metà dell' allevamento.

Per risparmiare l' acqua, aumentare la capacità di irrigazione e incrementare la disponibilità di cibo per le famiglie è stato elaborato e proposto insieme ad Anbi un progetto concreto immediatamente cantierabile - insiste Coldiretti - un intervento strutturale reso necessario dai cambiamenti climatici caratterizzati dall' alternarsi di precipitazioni violente a lunghi periodi di assenza di acqua, lungo tutto il territorio nazionale. Il progetto - conclude la Coldiretti - prevede la realizzazione di una rete di piccoli invasi con basso impatto paesaggistico e diffusi sul territorio, privilegiando il completamento e il recupero di strutture già presenti.

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2021

Maltempo, Coldiretti: il Po sarel di 1,2 metri in un solo giorno



Il livello idrometrico del fiume Po è salito di 1,2 metri in un solo giorno per effetto del maltempo con la caduta di pioggia e la neve. E' quanto emerge dal monitoraggio della Coldiretti il 25 aprile al Ponte della Becca dove il più grande fiume italiano è salito a -2,2 metri dopo aver raggiunto il livello minimo da decenni. A salire per effetto delle precipitazioni è stato anche il livello dei grandi laghi che hanno ora percentuali di riempimento che vanno - sottolinea la Coldiretti - dal 13% di quello di Como al 32% del Maggiore, secondo il monitoraggio della Coldiretti. L' arrivo della pioggia - continua la Coldiretti - è manna dal cielo nelle campagne dove sono state avviate le semine primaverili di riso, girasole, mais e soia necessari all' alimentazione degli animali, ma a beneficiarne sono anche le coltivazioni di grano seminate in autunno, ortaggi e frutta che hanno bisogno di acqua per crescere. La situazione resta purtroppo ancora preoccupante in un 2022 segnato fino ad ora da precipitazioni praticamente dimezzate con i cambiamenti climatici che - ne hanno modificato soprattutto la distribuzione sia stagionale che geografica, con l' emergenza siccità che - precisa la Coldiretti - continua ad interessare importanti aree del Paese a partire dalla Pianura Padana dove si concentra il 30% della produzione agricola nazionale e la metà dell' allevamento. Per risparmiare l' acqua, aumentare la capacità di irrigazione e incrementare la disponibilità di cibo per le famiglie è stato elaborato e proposto insieme ad Anbi un progetto concreto immediatamente cantierabile - insiste Coldiretti - un intervento strutturale reso necessario dai cambiamenti climatici caratterizzati dall' alternarsi di precipitazioni violente a lunghi periodi di assenza di acqua, lungo tutto il territorio nazionale. Il progetto - conclude la Coldiretti - prevede la realizzazione di una rete di piccoli invasi con basso impatto paesaggistico e diffusi sul territorio, privilegiando il completamento e il recupero di strutture già presenti.

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2021

Maltempo, Coldiretti: il Po sarel di 1,2 metri in un solo giorno

Il livello idrometrico del fiume Po è salito di 1,2 metri in un solo giorno per effetto del maltempo con la caduta di pioggia e la neve. E' quanto emerge dal monitoraggio della Coldiretti il 25 aprile al Ponte della Becca dove il più grande fiume italiano è salito a -2,2 metri dopo aver raggiunto il livello minimo da decenni. A salire per effetto delle precipitazioni è stato anche il livello dei grandi laghi che hanno ora percentuali di riempimento che vanno - sottolinea la Coldiretti dal 13% di quello di Como al 32% del Maggiore, secondo il monitoraggio della Coldiretti. L'arrivo della pioggia - continua la Coldiretti è manna dal cielo nelle campagne dove sono state avviate le semine primaverili di riso, girasole, mais e soia necessari all'alimentazione degli animali, ma a beneficiarne sono anche le coltivazioni di grano seminate in autunno, ortaggi e frutta che hanno bisogno di acqua per crescere. La situazione resta purtroppo ancora preoccupante in un 2022 segnato fino ad ora da precipitazioni praticamente dimezzate con i cambiamenti climatici che ne hanno modificato soprattutto la distribuzione sia stagionale che geografica, con l'emergenza siccità che - precisa la Coldiretti - continua ad interessare importanti aree del Paese a partire dalla Pianura Padana dove si concentra il 30% della produzione agricola nazionale e la metà dell'allevamento. Per risparmiare l'acqua, aumentare la capacità di irrigazione e incrementare la disponibilità di cibo per le famiglie è stato elaborato e proposto insieme ad Anbi un progetto concreto immediatamente cantierabile - insiste Coldiretti - un intervento strutturale reso necessario dai cambiamenti climatici caratterizzati dall'alternarsi di precipitazioni violente a lunghi periodi di assenza di acqua, lungo tutto il territorio nazionale. Il progetto - conclude la Coldiretti - prevede la realizzazione di una rete di piccoli invasi con basso impatto paesaggistico e diffusi sul territorio, privilegiando il completamento e il recupero di strutture già presenti.

Redazione

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2021

Maltempo, Coldiretti: il Po sarel di 1,2 metri in un solo giorno

Il livello idrometrico del fiume Po è salito di 1,2 metri in un solo giorno per effetto del maltempo con la caduta di pioggia e la neve. E' quanto emerge dal monitoraggio della Coldiretti il 25 aprile al Ponte della Becca dove il più grande fiume italiano è salito a -2,2 metri dopo aver raggiunto il livello minimo da decenni. A salire per effetto delle precipitazioni è stato anche il livello dei grandi laghi che hanno ora percentuali di riempimento che vanno - sottolinea la Coldiretti - dal 13% di quello di Como al 32% del Maggiore, secondo il monitoraggio della Coldiretti. L' arrivo della pioggia - continua la Coldiretti - è manna dal cielo nelle campagne dove sono state avviate le semine primaverili di riso, girasole, mais e soia necessari all' alimentazione degli animali, ma a beneficiarne sono anche le coltivazioni di grano seminate in autunno, ortaggi e frutta che hanno bisogno di acqua per crescere. La situazione resta purtroppo ancora preoccupante in un 2022 segnato fino ad ora da precipitazioni praticamente dimezzate con i cambiamenti climatici che - ne hanno modificato soprattutto la distribuzione sia stagionale che geografica, con l' emergenza siccità che - precisa la Coldiretti - continua ad interessare importanti aree del Paese a partire dalla Pianura Padana dove si concentra il 30% della produzione agricola nazionale e la metà dell' allevamento. Per risparmiare l' acqua, aumentare la capacità di irrigazione e incrementare la disponibilità di cibo per le famiglie è stato elaborato e proposto insieme ad Anbi un progetto concreto immediatamente cantierabile - insiste Coldiretti - un intervento strutturale reso necessario dai cambiamenti climatici caratterizzati dall' alternarsi di precipitazioni violente a lunghi periodi di assenza di acqua, lungo tutto il territorio nazionale. Il progetto - conclude la Coldiretti - prevede la realizzazione di una rete di piccoli invasi con basso impatto paesaggistico e diffusi sul territorio, privilegiando il completamento e il recupero di strutture già presenti.

Redazione

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2021

Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)

ANBI Emilia Romagna

Torna a salire il livello del Po, il progetto della Coldiretti «Piccoli invasi contro la siccità»

La pioggia, una manna nelle campagne dove sono state avviate le semine

..12 MARTEDÌ – 26 APRILE 2022 – IL RESTO DEL CARLINO

Ferrara

Torna a salire il livello del Po, il progetto della Coldiretti «Piccoli invasi contro la siccità»

La pioggia, una manna nelle campagne dove sono state avviate le semine

«Vita di Mario», successo di pubblico Tempo di premiazioni

«Edilizia, disservizi allo sportello»

FERRARA Il livello del fiume Po è salito di 1,2 metri in un solo giorno per effetto del maltempo con la caduta di pioggia e la neve.

E' quanto emerge dal monitoraggio della Coldiretti di ieri il al Ponte della Becca dove il più grande fiume italiano è salito a -2,2 metri dopo aver raggiunto il livello minimo da decenni.

L' arrivo della pioggia - continua la Coldiretti - è una manna dal cielo nelle campagne dove sono state avviate le semine primaverili di riso, girasole, mais e soia necessari all' alimentazione degli animali, ma a beneficiarne sono anche le coltivazioni di grano seminate in autunno, ortaggi e frutta che hanno bisogno di acqua per crescere.

La situazione resta purtroppo ancora preoccupante in un 2022 segnato fino ad ora da precipitazioni praticamente dimezzate con i cambiamenti climatici che ne hanno modificato soprattutto la distribuzione sia stagionale che geografica, con l' emergenza siccità che - precisa la Coldiretti - continua ad interessare importanti aree del Paese a partire dalla Pianura Padana dove si concentra il 30% della produzione agricola nazionale e la metà dell' allevamento. Per risparmiare l' acqua, aumentare la capacità di irrigazione e incrementare la disponibilità di cibo per le famiglie è stato elaborato insieme ad Anbi un progetto immediatamente cantierabile che prevede la realizzazione di una rete di piccoli invasi con basso impatto paesaggistico».

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2021

Pioggia, il Po salito di 1,2 metri in un giorno

Ma l' emergenza siccità continua ad interessare la Pianura Padana

Il livello idrometrico del fiume Po è salito di 1,2 metri in un solo giorno per effetto del maltempo con la caduta di pioggia e la neve. E' quanto emerge dal monitoraggio della Coldiretti il 25 aprile al Ponte della Becca dove il più grande fiume italiano è salito a -2,2 metri dopo aver raggiunto il livello minimo da decenni. A salire per effetto delle precipitazioni è stato anche il livello dei grandi laghi che hanno ora percentuali di riempimento che vanno - sottolinea la Coldiretti - dal 13% di quello di Como al 32% del Maggiore, secondo il monitoraggio della Coldiretti. 'L' arrivo della pioggia - afferma la Coldiretti - è manna dal cielo nelle campagne dove sono state avviate le semine primaverili di riso, girasole, mais e soia necessari all' alimentazione degli animali, ma a beneficiarne sono anche le coltivazioni di grano seminate in autunno, ortaggi e frutta che hanno bisogno di acqua per crescere'. La situazione resta purtroppo ancora preoccupante in un 2022 segnato fino ad ora da precipitazioni praticamente dimezzate con i cambiamenti climatici che 'ne hanno modificato soprattutto la distribuzione sia stagionale che geografica, con l' emergenza siccità che - precisa la Coldiretti - continua ad interessare importanti aree del Paese a partire dalla Pianura Padana dove si concentra il 30% della produzione agricola nazionale e la metà dell' allevamento'. Per risparmiare l' acqua, aumentare la capacità di irrigazione e incrementare la disponibilità di cibo per le famiglie è stato elaborato e proposto insieme ad Anbi 'un progetto concreto immediatamente cantierabile - insiste Coldiretti - un intervento strutturale reso necessario dai cambiamenti climatici caratterizzati dall' alternarsi di precipitazioni violente a lunghi periodi di assenza di acqua, lungo tutto il territorio nazionale'. 'Il progetto - conclude la Coldiretti - prevede la realizzazione di una rete di piccoli invasi con basso impatto paesaggistico e diffusi sul territorio, privilegiando il completamento e il recupero di strutture già presenti'.

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2021

Pioggia e neve, il Po risale di 1,2 metri in un solo giorno

Monitoraggio di Coldiretti che rilancia la proposta di realizzare una rete di piccoli invasi con basso impatto paesaggistico e diffusi sul territorio

25 aprile 2022 - Il livello idrometrico del fiume Po è salito di 1,2 metri in un solo giorno per effetto del maltempo con la caduta di pioggia e neve. È quanto emerge dal monitoraggio della Coldiretti il 25 aprile al Ponte della Becca dove il più grande fiume italiano è salito a -2,2 metri dopo aver raggiunto il livello minimo da decenni. A salire per effetto delle precipitazioni è stato anche il livello dei grandi laghi che hanno ora percentuali di riempimento che vanno - sottolinea la Coldiretti - dal 13% di quello di Como al 32% del Maggiore, secondo il monitoraggio della Coldiretti. L'arrivo della pioggia - continua la Coldiretti - è manna dal cielo nelle campagne dove sono state avviate le semine primaverili di riso, girasole, mais e soia necessari all'alimentazione degli animali, ma a beneficiarne sono anche le coltivazioni di grano seminate in autunno, ortaggi e frutta che hanno bisogno di acqua per crescere. La situazione resta purtroppo ancora preoccupante in un 2022 segnato fino ad ora da precipitazioni praticamente dimezzate con i cambiamenti climatici che ne hanno modificato soprattutto la distribuzione sia stagionale che geografica, con l'emergenza siccità che continua a interessare importanti aree del Paese a partire dalla Pianura Padana dove si concentra il 30% della produzione agricola nazionale e la metà dell'allevamento. Per risparmiare l'acqua, aumentare la capacità di irrigazione e incrementare la disponibilità di cibo per le famiglie è stato elaborato e proposto insieme ad Anbi un progetto concreto immediatamente cantierabile - insiste Coldiretti - un intervento strutturale reso necessario dai cambiamenti climatici caratterizzati dall'alternarsi di precipitazioni violente a lunghi periodi di assenza di acqua, lungo tutto il territorio nazionale. Il progetto - conclude la Coldiretti - prevede la realizzazione di una rete di piccoli invasi con basso impatto paesaggistico e diffusi sul territorio, privilegiando il completamento e il recupero di strutture già presenti. © copyright la Cronaca di Ravenna

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2021

Corriere di Romagna

ANBI Emilia Romagna

AMBIENTE

Il cambiamento climatico ha reso la siccità un fenomeno strutturale

Infrastrutture sul modello della diga di Ridracoli ci consentiranno di conviverci Intervista al presidente ANBI, Francesco Vincenzi, sull' emergenza in Italia

AMBIENTE

Il cambiamento climatico ha reso la siccità un fenomeno strutturale

Infrastrutture sul modello della diga di Ridracoli ci consentiranno di conviverci
Intervista al presidente ANBI, Francesco Vincenzi, sull'emergenza in Italia

Una correlazione che può cambiare l'approccio futuro

ROMAGNA CECILIA MORETTI La siccità incombe da settimane sull' Italia centro-settentrionale, mettendo a repentaglio la resa agricola. Secondo gli esperti si tratta di un fenomeno strutturale, con il quale dovremo imparare a convivere. Ne delinea il profilo, suggerendo una soluzione, Francesco Vincenzi, Presidente di ANBI, Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue.

Presidente, qual è la situazione In Emilia Romagna?
«La situazione più critica è proprio nel bacino del Po, con una piovosità che registra - 90%. A questo si aggiunge il problema dello scarsissimo scioglimento della neve, che è mancata, con il conseguente livello ai minimi storici di fiumi e laghi. In questi tre anni in Italia c' è stata la siccità maggiore degli ultimi 2 secoli e per quanto riguarda il Po si tratta di qualcosa di inedito in tutta la storia delle misurazioni.
Dobbiamo considerarla una condizione strutturale, con la quale imparare a convivere».

È possibile individuare una causa?
«Sì, la causa è un combinato disposto di cambiamenti climatici e mancanza di infrastrutture adeguate. Per esempio il problema si avverte meno al Sud, che pure sarebbe naturalmente più predisposto alla siccità, perché grazie alle risorse della Cassa del Mezzogiorno negli Anni '70 e' 80 per rispondere alla crisi idrica sono stati costruiti degli invasi, infrastrutture che oggi stanno mettendo in sicurezza le regioni meridionali».

Quali potrebbero essere le conseguenze a breve e medio termine?
«Oltre il 40% dell' agroalimentare italiano viene prodotto nel bacino padano, per questo c' è preoccupazione per i cereali autunno-verniti, per i primaverili e per il patrimonio frutticolo e vitivinicolo

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2021

Continua -->

tipico dell' Emilia-Romagna: la mancanza idrica nei primi stati vegetativi mette in discussione i quantitativi prodotti. Ora auspichiamo che piova, ma certo non sarà risolutivo perché c' è un deficit di acqua troppo grande. Fortunatamente i sistemi irrigui molto efficaci per quanto riguarda il Po ci mettono un po' a riparo dalle conseguenze peggiori, ma non possiamo farci trovare impreparati dal fenomeno».

Come possiamo fare per limitare Il problema?
«I cambiamenti climatici causano piogge disordinate e l' attuale capacità di intrattenimento dell' acqua è pari al 10%. Servono infrastrutture che consentano di far confluire l' acqua per tutti gli utilizzi, da quello agricolo a quello industriale, civile e ambientale, passando per la produzione idroelettrica. ANBI propone di creare una rete di invasi, sul modello della diga di Ridracoli. La nostra regione è terra di bonifica e fino a oggi ci siamo dovuti occupare più della sicurezza idraulica che della scarsità idrica, ma la situazione si è capovolta e dobbiamo cambiare passo alla svelta.
Deve essere una priorità del Paese, tanto più nel momento in cui le emergenze pandemica e bellica pongono l' autosufficienza alimentare come elemento centrale per il futuro del Paese».

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2021

Gazzetta di Parma

GIUSEPPE

il rispetto hai saputo guadagnartelo coi fatti, non con le parole, il tuo esempio vivrà con noi e non ti dimenticheremo mai.
I tuoi colleghi del Consorzio di Bonifica.
Parma, 26 aprile 2022.

46 Martedì 26 aprile 2022 GAZZETTA DI PARMA

Ci hanno lasciato

Le parole per dirsi addio

Ha raggiunto in cielo i suoi cari

Dott.
ANDREA DI GREGORIO

Con immenso dolore ne danno il triste annuncio la moglie Daniela con il figlio Roberto e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani mercoledì 27 aprile alle ore 15.00 partendo dalla sala del commiato in Viale Villetta 18 per la chiesa di Ognissanti, indi si proseguirà per il Tempio di Valera.
Questa sera alle ore 19.30 presso la stessa chiesa sarà recitato il Santo Rosario.
Il presente da partecipazione e ringraziamento.
Parma, 26 aprile 2022
Partecipano al lutto:
• Carlo Nicoli e figli
• Vilma Bini, Claudia, Monica e familiari
• Gianni e Bruna Zaroni
• Famiglia Scali
• Maria Rosa, Ebonie e Barbara
• Luisa e Alberto Chiari e Isabella Maffoli
• Stefania Maiocchi
• Renato Maranca
• Paola Sinochi Mueti
• Simonetta Ferrari e Rocco Carvaro

Grazie
ANDREA
Paola, Riccio, Francesco.
Porporano, 26 aprile 2022

Deanna, Gianfranco, Francesca con Jacopo, Enrico con Daniela ed i rispettivi figli abbracciano Daniela e Roberto nel dolore per la scomparsa dell'amatissimo
ANDREA DI GREGORIO
Parma, 26 aprile 2022

Dott.
ANDREA

un grande professionista, una grande umanità, un amico. Siamo vicini alla famiglia in questo momento di dolore. Alfonso, Elisa e Laura Longari.
Parma, 26 aprile 2022

Grazie di tutto caro
ANDREA
Fam. Bandi-Bertorelli.
Lesignano Bagni, 26-4-2022

Rosangela e famiglia si stringono a Daniela e Roberto per la perdita del caro
Dott.
ANDREA
Washington, 26 aprile 2022

Maurizio e Gabriella Gallani con Monica, Davide con Chiara e Tommaso e Luca si uniscono al dolore della famiglia per la perdita del loro caro
Dott.
ANDREA DI GREGORIO
Parma, 26 aprile 2022

Commossi, ci uniamo al grande dolore di Daniela e Roberto per la scomparsa del
Dott.
ANDREA DI GREGORIO
amico prezioso e medico sempre uguali di cui serberemo sempre un carissimo ricordo.
Giuliana, Paolo e Francesca Fanzini, Lilia e Marco Bizzarri.
Parma, 26 aprile 2022

Condomini, inquilini ed amministratore del Condominio La Carmene di via Serra 2 Parma partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del
Dottor
ANDREA DI GREGORIO
Parma, 26 aprile 2022

Un bravo medico, una persona perbene ed un amico.
Ciao
ANDREA
Esprimiamo la nostra vicinanza a Daniela e Roberto.
Simonetta, Greta e Luca.
Parma, 26 aprile 2022

Gli amici e colleghi del Gruppo Pegaso sono vicini a Daniela e Roberto per la perdita del carissimo
ANDREA
Parma, 26 aprile 2022

Clara e Raffaello Roberti con Lucia, Vincenzo e famiglie piangono affranti la scomparsa del
Dott.
ANDREA DI GREGORIO
e partecipano al dolore della famiglia.
Parma, 26 aprile 2022

Maria Rosaria, Benedetta, Franco Bocchi salutano con grande rispetto, stima e gratitudine il
Dottor
DI GREGORIO
testimone e supporto nelle vicissitudine della loro vita.
Parma, 26 aprile 2022

Ci stringiamo con infinito dolore a Daniela e Roberto per l'incolmabile perdita del caro
ANDREA
persona e medico di straordinaria umanità.
Mauro, Lella, Marco, Giada e famiglia
Parma, 26 aprile 2022

Mimmo e Maria Carla Vescia con i figli partecipano al grande dolore della famiglia per la scomparsa dello stimato medico e grande amico
ANDREA DI GREGORIO
Parma, 26 aprile 2022

Caro
Dottor
ANDREA
resterai sempre nei nostri cuori.
Siamo vicini a Daniela e Roberto.
Famiglie Lucia e Bruno Rastelli, Stefania e Stefano Zaccardi, Francesca e Michele Rastelli.
Parma, 26 aprile 2022

Per la scomparsa del signor
MARINO BENECCHI
partecipano al lutto:
• Liliana e Ermes Vignali
Parma, 26 aprile 2022

Gli zii Verdo, Franco con Ada, Liliana, Ciselia con Aldo e i cugini partecipano al dolore di Morena e famigliari per la dolorosa perdita del papà
MARINO
Carignano, 26 aprile 2022

Condomini e amministratore del Condominio Ghiarola e complesso condominiale Pertini porgono alla famiglia Benecchi sentite condoglianze per la perdita del signor
MARINO
San Michele Tiorre, 26-4-2022

Ha raggiunto la sua casa Finanziaria
GIUSEPPE POLDI ALLAJ
di anni 59

Ne danno il triste annuncio la mamma Celsina, il figlio Luca, la sorella Letizia ed i parenti tutti.
I funerali si svolgeranno domani, mercoledì 27, alle ore 14.45 partendo dalla Casa Funeraria di Isoletta (lo via II Bianchi 21) per la chiesa di Mezzano Inferiore - ore 15.00; indi si proseguirà per il cimitero di Casale di Mezzano.
Le visite al caro Giuseppe si potranno effettuare oggi pomeriggio dalle ore 15.00 alle 18.00 e domani dalle ore 13.45.
Sono il presente di partecipazione e ringraziamento.
Un particolare ringraziamento vada al dottor Gabriele Micsale ed un grazie alla dottoressa Monica Casella del Reparto «Neurologia» dell'Ospedale Maggiore di Parma.
Il S. Rosario verrà recitato questa sera alle ore 20.30 presso la Chiesa di Mezzano Inferiore.
Casale di Mezzani, 26-4-2022
Partecipano al lutto:
• Serena, Tina, Beatrice Sandri

Ogni volta che guarderò le stelle, Ti cercherò nel cielo... Fai buon viaggio
GIUSEPPE
Fratello mio.
Letizia.
Rubbiano, 26 aprile 2022

Lo zio Giorgio e famiglia sono vicini a Celsina, Luca e Letizia per la perdita del caro
GIUSEPPE
Colorno, 26 aprile 2022

Infinito esempio di altruismo e bontà cara
GIUSEPPE
il rispetto hai saputo guadagnartelo coi fatti, non con le parole, il tuo esempio vivrà con noi e non ti dimenticheremo mai.
I tuoi colleghi del Consorzio di Bonifica.
Parma, 26 aprile 2022

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari
ADELMO GODI
di anni 79

Ne danno il triste annuncio i figli Alessandro con Marzia e Ilaria con Mirko, i nipoti Mirko e Giorgia, parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 28 aprile alle ore 8.30 partendo dalle Sale del Commiato Ade per la chiesa del Beato Andrea Carlo Ferrari, indi si proseguirà per il Tempio di Valera.
Domani mercoledì 27 aprile alle ore 21.00 presso la stessa chiesa sarà recitato il Santo Rosario.
Il presente serve di partecipazione e ringraziamento.
Parma, 26 aprile 2022
Partecipano al lutto:
• Mario Paini
• Famiglia Fontana

La famiglia Dallacasa Ferdinando è vicina con affetto ad Alessandro e Ilaria per la perdita del caro
ADELMO
Sorbano degli Arduini, 26 aprile 2022

Il Condominio Monticino partecipa al dolore della famiglia Godi per l'improvvisa scomparsa di
ADELMO
Parma, 26 aprile 2022

Siamo vicini ai figli e sigoti in questo triste momento per la scomparsa del caro
ADELMO
Olga e gli amici del Bar Fabbrini.
Parma, 26 aprile 2022

Ci ha lasciato la nostra cara
CLOTILDE RAMAZZOTTI VED. FERRETTI

Lo annuncia con profondo dolore la figlia Ornella e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno oggi martedì 26 aprile alle ore 14,30 partendo dalla Sala del Commiato Barilì in via Renzo Pezzani 4/27 per la chiesa di Langhirano, indi al cimitero di Mattaleto.
Il presente serve di partecipazione e ringraziamento.
Langhirano, 25 aprile 2022
Partecipano al lutto:
• Vittoria Marchi
• Luigi, Ortella, Davide, Sabrina
• Gianluca Tiberti

MAMMA
non ti dimenticherò mai, con profondo amore la tua Ornella.
Langhirano, 26-4-2022

Enrico e Giovanna Capelli sono vicini ad Ornella per la perdita della mamma
TILDE
Santa Maria del Piano, 26 aprile 2022

La proprietà e i collaboratori del negozio Pronto Carni e Ecu di Baganzola sono vicini alla famiglia in questo momento di dolore per la scomparsa del caro
GIORGIO FOLLONI
Parma, 26 aprile 2022

Il Condominio Cristiano è vicino alla famiglia per la perdita della cara
GIUSEPPINA
Traversetolo, 26-4-2022

RICEZIONE NECROLOGIE E ANNUNCI
sportello aperto al pubblico in Via Mantova, 68 - Parma
numero di telefono 0521.464111 - fax 0521.229772
dal lunedì al venerdì 8.30 - 12.30 / 15.30 - 19.30
sabato e festivi 16.30 - 19.30
e-mail: annunci@publiedi.it sito: www.publiedi.it
dal lunedì al venerdì 8.30 - 12.30 / 15.30 - 18.30
sabato e festivi 16.30 - 18.30
numero verde 800.02.99.94
dal lunedì al venerdì 8.30 - 12.30 / 15.30 - 21.30
sabato 16.30 - 21.30 e festivi 16.30 - 20.30
PUBLIEDI

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2021

La Nuova Ferrara

Consorzi di Bonifica

zerbinate

Le acque del canale sono rosse I cittadini sollevano il problema

Il sindaco: «Andremo a fondo della questione, anche con i Comuni vicini» Falciano (Ggiv): «Già segnalato un evento simile, ma è stato tutto archiviato»

22 Bondeno Terre del Reno Poggio Vigarano

MARTEDÌ 26 APRILE 2022 LA NUOVA FERRARA

ZERBINATE

Le acque del canale sono rosse I cittadini sollevano il problema

Il sindaco: «Andremo a fondo della questione, anche con i Comuni vicini» Falciano (Ggiv): «Già segnalato un evento simile, ma è stato tutto archiviato»

Un premio per Sandra ai pilastri del territorio

Domenica la rappresentazione dal libro "Vita di Mario" E premiate cinque persone in ricordo dell'insegnante

Restituire la dignità attraverso il lavoro Il progetto è pronto

Terre del Reno candida villa Rabboni-Cassini

ZERBINATE. Torna la preoccupazione per lo "strano colore" delle acque nel canale cavo Terre Vecchie, a Zerbinate. Lo stesso dove, appena due anni fa, Upe (Unione pescatori estensi) aveva allertato per la presenza di liquami agricoli, che erano visibili fin da via Ferrarese.

Stavolta non è chiara l' origine del colore rossastro che hanno assunto le acque del corso artificiale, ma alcuni cittadini della zona hanno messo il problema in evidenza. Proprio uno di loro, domenica, aveva postato alcune foto sui social, per chiedere spiegazioni sull' origine di questo colore atipico delle acque, che scorrono lungo uno dei canali principali della zona, che attraversa proprio le campagne di Zerbinate. L' ipotesi è che la "chiazza" provenga dai territori limitrofi.

le analisi Il sindaco Simone Saletti, dal canto suo, assicura che il Comune di Bondeno cercherà di andare a fondo sulla questione: «Ringraziamo i cittadini che hanno voluto segnalare il caso, sarà nostra cura verificare il fenomeno attraverso le autorità competenti. Cercheremo di coinvolgere i Comuni vicini, in tal senso, per venire a capo della questione. È prematuro, adesso, fare ipotesi». Una delle cause possibili, che però non sembra la più probabile, per via delle condizioni climatiche attuali, è quella della proliferazione di una particolare "alga rossa", che è solita diffondersi d' estate, con ben altre temperature. Qualcuno, nel dibattito articolatosi, chiama in causa anche l' impiego di concime ferroso, il quale potrebbe essere finito nel canale, forse a seguito di un guasto a qualche impianto di irrigazione. Tutte ipotesi che andranno verificate in seguito, ricordando che in casi di questo tipo i controlli saranno affidati alla polizia locale e ai carabinieri del corpo forestale.

Sulla vicenda scrive anche Marco Falciano delle Guardie giurate ittiche volontarie (Ggiv): «In passato avevo denunciato ad Arpae e alla Procura della Repubblica un evento simile, conclamato, individuandone anche il presunto autore. Ma la denuncia è stata archiviata.

Oggi l' evento si ripete e la sensazione è di essere totalmente impotenti di fronte a questi eventi criminosi».

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2021

Continua -->

Per la cronaca, il canale Cavo Terre Vecchie è stato peraltro oggetto di opere di manutenzione da parte del Consorzio di Bonifica, poco prima della pandemia. Le quali hanno consentito di ripristinare la scarpata del corso d' acqua che attraversa la frazione, implementando così la sicurezza idraulica dell' opera. Adesso, però, il corso d' acqua torna purtroppo alle cronache, per una questione che, certamente, senza allarmismi ingiustificati, andrà chiarita.
Mirco Peccenini © RIPRODUZIONE RISERVATA

MIRCO PECCENINI

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2021

Gazzetta di Reggio

Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po

GUASTALLA, IL PROGETTO ROBIN

Una rete tra Comuni per incentivare trasporti alternativi

MARTEDÌ 26 APRILE 2022 GAZZETTA — Guastalla Po Bassa Ovest 25

GUASTALLA, IL PROCESSO

Maltrattamenti, perizia psichiatrica sul 49enne

Richiesta difensiva accolta, lui è libero ma non può avvicinare la moglie. Tensioni in aula, c'è chi rischia la falsa testimonianza

Tiziano Soresina

GUASTALLA. Sono accadute davvero tante cose da quando il disoccupato 49enne d'origine campana è accusato di maltrattamenti ed è finito sotto processo.

Prima infatti – fra settembre e dicembre 2020 – ha danneggiato l'auto della moglie (violando l'obbligo di allontanamento dalla casa familiare e il divieto di avvicinamento al coniuge proprio perché accusato di maltrattamenti) e poi è evaso dagli arresti domiciliari. Una situazione complessa, frutto di comportamenti poco lucidi perché la moglie non ne vuole più sapere di lui. Una famiglia disgregata, comporta anche da quattro figli, di cui due minorenni: per questi motivi non formerebbe l'identità dell'imputato per non rendere riconoscibili e quindi turelare la privacy dei familiari.

Il 49enne per i due reati del 2020 citati (danneggiamenti ed evasione) ha già pagato il suo conto con la giustizia, mentre è ancora nel pieno il procedimento per maltrattamenti.

Attualmente l'imputato è libero, vive ospitato da amici perché non può rientrare nella casa guastallese di famiglia e non può avvicinarsi alla moglie che l'ha lasciato (una cosa consigliata che non è comunque approdata ancora in tribunale come separazione).

Anche il processo per maltrattamenti è problematico ed alcuni testimoni che hanno contestato – inaula – quanto dichiarato in precedenza ai carabinieri, ora rischiano di finire nei guai per falsa testimonianza (la pm Maria Rita Pantani ha chiesto la trasmissione degli atti in Procura). L'ultimo colpo di scena giudiziario è la richiesta difensiva – accolta dal magistrato giudicante – di perizia psichiatrica sull'imputato. Sarà effettuata dal medico legale Morena Lusetti a partire dal primo giugno.

«È necessario capire – dice alla Gazzetta l'avvocato difensore Alessandro Carrara – se il mio assistito era capace d'intendere e di volere al momento dei fatti. In un lasso di tempo breve è andato più volte sopra le righe e stanno parlando di una persona in cura al centro di salute mentale. Ritengo la perizia psichiatrica la soluzione più corretta».

Trascorse giudiziarie che collimano con comportamenti non propriamente lucidi, come è emerso dagli accertamenti medici fatti due anni fa alla Polce quando l'imputato era lì ricercato, confluiti in oltre trecento pagine di osservazioni da parte dei sanitari del carcere.

L'avvocato Alessandro Carrara difende il disoccupato 49enne

GUASTALLA, IL PROGETTO ROBIN

I primi cittadini intervenuti all'incontro

Una rete tra Comuni per incentivare trasporti alternativi

GUASTALLA Costituire una rete tra i Comuni lungo l'asta del Po, a partire da quelli appartenenti alla Riserva Mab Unesco Po Grande, attraverso la sottoscrizione di un protocollo d'intesa. Questo l'obiettivo del progetto Robin, Rete operativa di bacino interregionale presentato a Guastalla, alla presenza degli amministratori coinvolti nelle province di Parma, Reggio Emilia, Mantova e Cremona oltre a Meuccio Berselli, segretario generale dell'Autorità distrettuale del fiume Po-MiTe. Il progetto vede la partecipazione di diversi Comuni che si affacciano sul Grande Fiume: oltre ai reggiani Boretto, Brescello, Gualtieri, Guastalla e Luzzara, anche Casalmaggiore (Cremona), Sabbioneta, Viadana, Dosolo e Pomponesco (Mantova), Sorbolo Mezzani, Sissa Trecasali e Polesine Zibello (Parma).

Diversi gli ambiti e le finalità: l'affermazione di una mobilità da e verso i centri urbani tramite sistemi di trasporto alternativi e sostenibili, grazie all''intermodalità a partire dalla navigazione, attraverso piste ciclabili e stazioni ferroviarie esistenti.

Per quanto riguarda la cultura, la possibilità di sviluppare sinergie tra riconoscimenti Unesco grazie al collegamento tra la Riserva Mab Po Grande e il patrimonio mondiale "Mantova e Sabbioneta", e di creare una "rete" tra i centri culturali, i musei e le biblioteche. Robin vuole arrivare a favorire un nuovo modo di vivere e muoversi all' interno delle aree rivierasche che rappresenti l' identità locale e che sappia parlare ai giovani attraverso esperienze formative sull' ambiente fluviale.

Ma non solo: questa sinergia tra i territori rappresenta l' occasione per conoscere il valore del Po e fornire maggiori occasioni di tutela e riqualificazione ambientale, culturale e di rigenerazione economica.

Uno degli aspetti più innovativi dell' intesa è l' impegno ad acquistare una motonave, a individuarne il soggetto gestore e coordinare le attività, grazie a un cofinanziamento da parte dei Comuni, all' assistenza tecnica di Aipo e alla partnership con Destinazione Turistica Emilia, Fiab, Gal "Terre del Po" e Castelli del Ducato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GUASTALLA

Successo al Lido Po per la prima "Artigia"

L'evento ha riunito i creativi. Tornerà ogni 25 aprile L'organizzatrice Bertelli: «Più stand il prossimo anno»

Una immagine della prima edizione di "Artigia", manifestazione dell'artigianato creativo

Gli stand degli artigiani lungo il viale del Lido Po a Guastalla per la manifestazione "Artigia"

GUASTALLA. Successo, ieri, al Lido Po per la prima edizione di "Artigia", organizzata da Alessandra Bertelli di "Progetto&Comunicazione", in collaborazione con Ama Artigianato e il patrocinio del Comune. Una cinquantina gli espositori che con i loro stand di home decor, essenze profumate, accessori moda, piccoli gioielli, lavorazione del legno e della ceramica, scultore e altre meraviglie hanno animato il viale del Lido Po sulla sponda argentata del Grande Fiume.

Alessandra non è solo una valente promotrice di eventi e una brava intrattenitrice e presentatrice, ma è anche una bravissima artista. In uno spazio di "Artigia" ha esposto i suoi lavori di art e wall decor con cui personalizzare ambienti.

Vista la buona partecipazione di "creativo" con il solo filo conduttore della fantasia e l'effluenza di visitatori, "Artigia" si svolgerà ogni 25 aprile. «Sono davvero soddisfatta della risposta del pubblico – dice Bertelli – Ringrazio il sindaco Camilla Verona per il suo sostegno e partecipazione. Mi auguro di poter portare per il prossimo anno un maggior numero di espositori per rendere "Artigia" ancora più ricca. Inoltre, abbiamo già avuto richieste di esportare la manifestazione in altre città dell'Emilia Romagna».

M.P.

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2021

Mobilità sostenibile lungo il Po: via al progetto Robin. VIDEO

Nuove vie e servizi al servizio dei turisti e di chi vive lungo il Grande Fiume. Entreranno in servizio anche due nuove motonavi

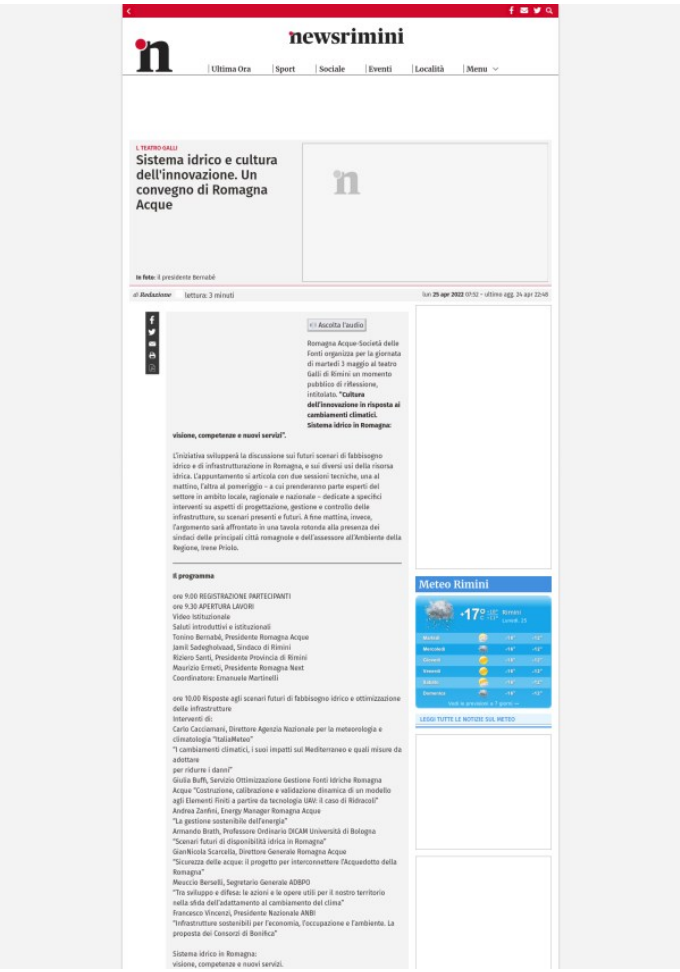
GUASTALLA (Reggio Emilia) - L' affermazione di una mobilità con mezzi di trasporto alternativi e sostenibili , insieme alla promozione di un turismo slow alla riscoperta della cultura dei territori lungo il Po, sono solo alcuni degli obiettivi del progetto Robin (Rete Operativa di Bacino Interregionale) . Per questo motivo a Guastalla è stato firmato un protocollo d' intesa per realizzare una rete di collegamenti tra i comuni appartenenti alla Riserva MAB Unesco Po Grande . "Questo è un modello concreto di piano d' azione - sottolinea Meuccio Bertelli, segretario dell' Autorità distrettuale del fiume Po - Il primo di un lungo corso in cui i Comuni si mettono insieme e realizzano il progetto Robin, che significa mobilità sostenibile, mobilità lenta, aggregazione, identità, rigenerazione fluviale, ma soprattutto il concetto che le rive non sono rivali ma sono insieme perché il vettore fiume e il vettore acqua le unisce". Sono 13 i Comuni firmatari dell' accordo nelle province di Reggio, Parma, Mantova e Cremona . Tra questi Guastalla, Gualtieri, Boretto, Luzzara e Brescello. Uno degli aspetti più interessanti del progetto è la decisione di acquistare due motonavi, con una capienza di una cinquantina di passeggeri, che potranno garantire un numero elevato di spostamenti giornalieri. "Due barche che collegano i territori e i tredici comuni - continua Bertelli - Li collegano non solo durante gli eventi, ma ci sarà un numero a cui riferirsi e la barca sarà disponibile per fare tratti brevi. Questo collegamento sarà intermodale: treno, auto, parcheggi, biciclette, barche soprattutto in un' ottica di sostenibilità". Non si tratterà solo di un servizio per agevolare gli spostamenti fluviali dei residenti della zona e quelli dei ciclisti, ma soprattutto un modo per attirare turisti , coinvolgendoli in un' esperienza che unisce ambiente, attività all' aria aperta, cultura e gastronomia. "Il tema del turismo sul Po deve essere affrontato in modo coeso e coordinato - le parole di Camilla Verona, sindaco di Guastalla - La barca che si muove all' interno del Po raggiungendo tutti i comuni è il modo per collegare al meglio i nostri territori". "Grazie alla ciclabile Food Valley Bike, insieme al progetto Robin, saremo in grado di accogliere i turisti e di portarli da un porto all' altro, come si doveva fare da tanto tempo e quindi finalmente un' iniziativa concreta", chiosa il sindaco di Sorbolo

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2021

Mezzani, Nicola Cesari .

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2021

Sistema idrico e cultura dell' innovazione. Un convegno di Romagna Acque



Romagna Acque-Società delle Fonti organizza per la giornata di martedì 3 maggio al teatro Galli di Rimini un momento pubblico di riflessione, intitolato. 'Cultura dell' innovazione in risposta ai cambiamenti climatici. Sistema idrico in Romagna: visione, competenze e nuovi servizi'. L' iniziativa svilupperà la discussione sui futuri scenari di fabbisogno idrico e di infrastrutturazione in Romagna, e sui diversi usi della risorsa idrica. L' appuntamento si articola con due sessioni tecniche, una al mattino, l' altra al pomeriggio - a cui prenderanno parte esperti del settore in ambito locale, ragionale e nazionale - dedicate a specifici interventi su aspetti di progettazione, gestione e controllo delle infrastrutture, su scenari presenti e futuri. A fine mattina, invece, l' argomento sarà affrontato in una tavola rotonda alla presenza dei sindaci delle principali città romagnole e dell' assessore all' Ambiente della Regione, Irene Priolo. Il programma ore 9.00 REGISTRAZIONE PARTECIPANTI ore 9.30 APERTURA LAVORI Video Istituzionale Saluti introduttivi e istituzionali Tonino Bernabè, Presidente Romagna Acque Jamil Sadegholvaad, Sindaco di Rimini Riziero Santi, Presidente Provincia di Rimini Maurizio Ermeti, Presidente Romagna Next Coordinatore: Emanuele Martinelli ore 10.00 Risposte agli scenari futuri di fabbisogno idrico e ottimizzazione delle infrastrutture Interventi di: Carlo Cacciamani, Direttore Agenzia Nazionale per la meteorologia e climatologia 'ItaliaMeteo' 'I cambiamenti climatici, i suoi impatti sul Mediterraneo e quali misure da adottare per ridurre i danni' Giulia Buffi, Servizio Ottimizzazione Gestione Fonti Idriche Romagna Acque 'Costruzione, calibrazione e validazione dinamica di un modello agli Elementi Finiti a partire da tecnologia UAV: il caso di Ridracoli' Andrea Zanfini, Energy Manager Romagna Acque 'La gestione sostenibile dell' energia' Armando Brath, Professore Ordinario DICAM Università di Bologna 'Scenari futuri di disponibilità idrica in Romagna' GianNicola Scarcella, Direttore Generale Romagna Acque 'Sicurezza delle acque: il progetto per interconnettere l' Acquedotto della Romagna' Meuccio Berselli, Segretario Generale ADBPO 'Tra sviluppo e difesa: le azioni e le opere utili per il nostro territorio nella sfida dell' adattamento al cambiamento del clima' Francesco Vincenzi, Presidente Nazionale ANBI 'Infrastrutture sostenibili per l' economia, l' occupazione e l' ambiente. La proposta dei Consorzi di Bonifica' Sistema idrico in Romagna: visione, competenze e nuovi servizi. CON IL PATROCINIO DI: Evento in collaborazione con il PROGETTO ROMAGNA NEXT

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2021

FEDERAZIONE ORDINI DEI DOTTORI AGRONOMI E DEI DOTTORI FORESTALI EMILIA ROMAGNA PROGRAMMA ore 11.45 FiloSognare - pensieri sull' ambiente e sul futuro con le ragazze e i ragazzi di Alcantara Teatro ore 12.00 TAVOLA ROTONDA L' acqua: il sistema Romagna pronto a fronteggiare i cambiamenti Jamil Sadegholvaad, Sindaco di Rimini Michele De Pascale, Sindaco di Ravenna Gian Luca Zattini, Sindaco di Forlì Enzo Lattuca, Sindaco di Cesena Irene Priolo, Assessore all' Ambiente Regione Emilia-Romagna ore 13.30 LIGHT LUNCH ore 15.00 INTERVENTI DEGLI ORDINI PROFESSIONALI PATROCINANTI L' INIZIATIVA ore 15.30 USI PLURIMI E RIUSI DELLA RISORSA L' acqua: il sistema Romagna pronto a fronteggiare i cambiamenti Interventi di: Raffaella Zucaro, Direttrice Generale Canale Emiliano-Romagnolo 'La multifunzionalità del sistema CER - una risorsa strategica per il territorio romagnolo' Andrea Cicchetti, Direttore Tecnico Consorzio Bonifica della Romagna 'Ottimizzazione delle risorse esistenti per il contrasto dei cambiamenti climatici: il progetto di recupero a valenza plurima dei bacini di ex cava in destra idraulica del F. Marecchia' Riccardo Santolini, Professore Associato Università di Urbino 'Servizi ecosistemici e usi plurimi della risorsa, una concreta opportunità per un green new deal' Francesco Tornatore Funzionario Tecnico Regione Emilia-Romagna 'L' evoluzione dello stato delle acque in Emilia-Romagna tra pressioni e impatti nel quadro dei cambiamenti climatici' Paolo Severi Funzionario Tecnico Regione Emilia-Romagna 'La ricarica delle falde in Emilia-Romagna: esperienze e prospettive nel contesto di cambiamento del clima' Massimo Vienna Responsabile Ingegneria Costruzioni HERATech - Gruppo Hera 'Il Piano di Salvaguardia della Balneazione di Rimini (PSBO)' ore 17.15 GLI SCENARI FUTURI DELLA RISORSA IDROPOTABILE IN ROMAGNA Donato Berardi, Direttore REF Ricerche ore 18.00 SALUTI DI CHIUSURA Tonino Bernabè, Presidente Romagna Acque L' appuntamento è aperto a tutti. Per chi non fa parte di ordini professionali (per i quali è necessario accreditarsi ai rispettivi Ordini), è richiesta la preiscrizione a questo link: https://www.romagnacque.it/risposta-ai-cambiamenti-climatici-20220503/

Redazione

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2021

Gazzetta di Parma

Acqua Ambiente Fiumi

Borgotaro Dal 23 maggio al 25 luglio pullman per Pontremoli al mattino e al pomeriggio

Lavori sulla Pontremolese: stop ai treni, ecco i bus sostitutivi

18 Martedì 26 aprile 2022 GAZZETTA DI PARMA

Provincia | Montagna

Borgotaro Dal 23 maggio al 25 luglio pullman per Pontremoli al mattino e al pomeriggio

Lavori sulla Pontremolese: stop ai treni, ecco i bus sostitutivi

Alte Valli

Barbara Lori: «Biodistretto una grande opportunità»

Sotto il Passo della Cisa

Ponte di Canali, ancora nessun intervento

Terenzo La primaria è l'unica rimasta aperta ed è un punto di riferimento nel territorio

Quel benefattore per la scuola di Selva

Un anonimo originario del paese invia spesso pacchi dono per gli alunni

Solignano

«Davanti al camino»: la nuova raccolta di racconti della coppia Leporati-Bergonzi

Borgotaro Per far fronte alle imminenti nove settimane di interruzione (dal 23 maggio al 25 luglio) della Pontremolese, è stato promosso un incontro tra Trenitalia, Comuni di Borgotaro e Pontremoli e istituti scolastici dei capoluoghi: saranno ridotti al minimo i disagi grazie ai collegamenti sostitutivi con pullman tra le stazioni ferroviarie. Supportata dalle Regioni Toscana ed Emilia Romagna, Trenitalia si è impegnata a modulare orari e corse in modo da consentirne la fruizione, in entrambe le direzioni, anche agli studenti-pendolari che utilizzano la ferrovia.

Gli orari delle corse, validi per tutto il periodo di interruzione, sono visibili sui sistemi di vendita di Trenitalia. Tra Borgotaro e Pontremoli, i pullman saranno disponibili alle 7 e alle 7,50, alle 14, 14,30 e 14,50, alle 15,20, e poi alle 17,20 e alle 18. Da Pontremoli a Borgotaro, invece, le corse saranno effettuate alle 7 e alle 7,50, alle 13,30 e alle 14,20.

«Ringraziamo Trenitalia per l' attenzione dimostrata e per la celerità con la quale sono state approntate le soluzioni, nonché le Regioni per aver garantito le risorse necessarie», hanno dichiarato in una nota congiunta i sindaci di Borgotaro e Pontremoli, Marco Moglia e Jacopo Ferri.

Quelli sulla Pontremolese sono lavori di manutenzione straordinaria (l' investimento ammonta a oltre 21 milioni di euro) e interesseranno varie travate metalliche in corrispondenza dei viadotti che attraversano il fiume Taro, lavori di consolidamento all' interno della galleria «Bastardo» e attività di manutenzione nella galleria «Groppo San Giovanni». Verranno poi realizzati lavori per rialzare il marciapiede in stazione a Borgotaro, contestualmente a un' ulteriore fase di attività di consolidamento della galleria «Borgallo». Inoltre, tra Grondola e Pontremoli si procederà al rinnovamento del binario e della massicciata ferroviaria su tutta la linea. Saranno infine effettuati sulla linea interventi per la manutenzione della vegetazione, oltre che degli impianti tecnologici.

Monica Rossi.

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2021

Gazzetta di Reggio

Acqua Ambiente Fiumi

rolo

Progetto per la rete fognaria 160mila euro per via Crocetta

24 Correggio Novellara Bassa Est

MARTEDÌ 26 APRILE 2022 GAZZETTA

BAGNOLO

Trent'anni di Cup l'unico in provincia gestito dai volontari «Grazie a Campari»

Lo sportello, che ora è in municipio, aperto nell'aprile del 1992 Il sindaco: «Servizio eccezionale». Riceve 65 persone al giorno

Elisa Pederzoli

Il sindaco Gianluca Paoli accanto a Sergio Campari davanti agli uffici del Cup in municipio

ROLO

Progetto per la rete fognaria 160mila euro per via Crocetta

Nella mappa il tratto di via Crocetta a Rolo dove verrà realizzato il collegamento fognario

NOVELLARA

È morto a 79 anni tre settimane dopo l'incidente stradale

Tristano Bertazzoni, 79 anni

FABBRICO

M5s sul progetto Fantozza «Bene, area da tutelare»

ROLO. La giunta comunale di Rolo ha approvato il progetto esecutivo per l'estensione della rete fognaria delle acque nere in via Crocetta.

L'intervento essendo inserito all'interno del programma operativo degli interventi di Atertsir sarà realizzato con spese totalmente a carico di Ireti Spa, poiché finanziato dalle stesse tariffe del servizio idrico. Il progetto esecutivo prevede la realizzazione di un nuovo collettore fognario per la raccolta dei reflui urbani e il collegamento di nuovi allacci fognari presso via Crocetta per un importo dei lavori totale di 160.000 euro.

Ireti realizzerà la fognatura principale e gli "stacchi" in proprietà privata che terminano con pozzetti di 50 centimetri per 50. In corrispondenza di questi pozzetti il privato dovrà collegare il suo allaccio in quanto vanno mantenute le fosse settiche esistenti.

Durante la posa della rete i proprietari delle abitazioni interessate saranno contattate dall' impresa esecutrice e dal direttore dei lavori di Ireti riguardo a dove posizionare questi pozzetti, se saranno posati in concomitanza con lo scarico già esistente sarà automaticamente realizzato anche l' allacciamento alla rete fognaria senza che i privati debbano intervenire successivamente.

L' inizio dei lavori è prevista tra la fine di questo mese e i primi giorni di maggio a opera di Ireti Spa mentre la durata complessiva dell' intervento è prevista in circa 10 settimane di lavoro.

M.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

M.P.

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2021

Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)

Acqua Ambiente Fiumi

Grazie alle recenti piogge

Il Po aumenta di quasi due metri

BORETTO Un aumento di quasi due metri per il livello del fiume Po, grazie alle precipitazioni dei giorni scorsi. La quota all' idrometro AiPo di Boretto è passato da quasi quattro metri sotto lo zero di giovedì ai 2,29 metri sotto lo zero di ieri, con tendenza nuovamente a un lieve calo, in attesa delle piogge previste in questi giorni. Ovviamente siamo ancora a livelli piuttosto bassi, ma almeno si tratta di un segnale positivo per l' agricoltura e per tutte le attività legate proprio alla risorsa idrica rappresentata dal fiume Po. Nessun problema neppure dagli affluenti reggiani.

L' Enza, al ponte di Sorbolo, ha sfiorato l' altra sera i 7,9 metri (allerta gialla) iniziando poi la decrescita. In alcuni tratti si sono avuti superamenti della «quota gialla» sul Secchia, ma con la situazione rimasta sempre sotto totale controllo.

MARTEDÌ — 26 APRILE 2022 – IL RESTO DEL CARLINO 17

Guastalla

Guastalla

Installato in municipio il dispositivo salvavita È un nuovo regalo degli 'Amici del cuore'

Con una inaugurazione ufficiale è stato installato in municipio un defibrillatore donato dagli «Amici del cuore» di Guastalla. Presenti anche il sindaco Cristina Ferraroni e i rappresentanti del volontariato.

Un defibrillatore in dono alla scuola elementare

Regalato dalla Nuova Comunità di Ghiarole, è dotato di piastre pediatriche Sarà utile anche per sensibilizzare gli alunni sul tema dell'emergenza sanitaria

BRESCELLO

Un defibrillatore donato anche di piastre pediatriche è stato donato alla scuola elementare Righi di Brescello grazie a un generoso gesto della Nuova Comunità di Ghiarole, rappresentata dal presidente Mauro Devincenzi. Un importante apparecchio salvavita che ora è a disposizione della scuole, anche per sensibilizzare gli alunni sul tema dell'emergenza sanitaria e dell'importanza di corretti gesti quando ci si trova di fronte a situazioni di necessità per persone che hanno bisogno di aiuto. Presenti alla consegna anche il sindaco Elena Benassi, rappresentanti dell'amministrazione comunale, il presidente della Croce azzurra, Claudio Sanfelici, il formatore Antonio Tuffu, esperto in manovre di soccorso con defibrillatore.

Sanfelici e Tuffu hanno parlato dell'importanza della diffusione dei Dae – i defibrillatori – e della formazione per il suo utilizzo. La diffusione della cultura della prevenzione, della conoscenza delle manovre di primo soccorso e di rianimazione possono fare la differenza tra una speranza di vita e una certezza di morte. Fortunatamente il 118 non interviene di frequente negli istituti scolastici, ma ogni tanto accade.

Sono più di quanto si pensi, infatti, i ragazzi che convivono con una patologia cardiaca diagnosticata o non diagnosticata. Questa è molto frequente, per esempio, negli studenti con disabilità. E' un problema che a volte emerge, spesso inatteso, durante gli esercizi più consueti della lezione di educazione fisica e motoria. Inoltre, il 118 viene chiamato pure per interventi a favore del personale scolastico.

Antonio Lecci

Il defibrillatore consegnato da Mauro Devincenzi (Nuova Comunità di Ghiarole)

Fondatore della Padana Tubi

Oggi l'addio a Luigi Alfieri, ha lanciato nel mondo la sua ditta

GUASTALLA

«Persona di buon cuore, sempre pronta a donare». E' una dei tanti ricordi dedicati a Luigi Alfieri (foto), vinto a 86 anni da una malattia, che rappresenta la generosità del noto imprenditore, membro della famiglia che ha fondato e fatto crescere la Padana Tubi di Guastalla, azienda nota nel mondo e che impiega centinaia di dipendenti.

Numerosi i messaggi di cordoglio giunti in queste ore ai familiari di Luigi Alfieri, imprenditore dal cuore generoso, che con la sua famiglia ha sempre contribuito ad aiutare persone in difficoltà, oltre che la comunità attraverso gesti spesso compiuti lontano dai riflettori. I funerali, affidati all'agenzia Veroneri e Paderzoli, si svolgono stamattina, partendo alle 9.45 dall'abitazione di via Circonvallazione per raggiungere il duomo.

Dopo la funzione religiosa, il feretro sarà trasferito al cimitero di Breda Cisoni. Lascia la moglie Ida, i figli Simone e Serena, i suoi numerosi familiari. Molti anche i messaggi di cordoglio da dipendenti ed ex dipendenti della Padana Tubi. Eventuali offerta a favore dell'associazione «Noi per l'Hospice» di Guastalla.

a.lo.

La cerimonia per la festa della Liberazione

Dai ragazzi i cartelloni per la pace

GUALTIERI

Il ricordo della Liberazione, la fine della seconda guerra mondiale, la battaglia e fascismo e nazismo, alle celebrazioni istituzionali di Gualtieri hanno avuto come protagonista il tema della pace. Mentre il sindaco Renzo Bergamini interveniva sull'argomento («Viva la Liberazione, viva Gualtieri, ma soprattutto viva la pace», le sue parole al termine del discorso), alle sue spalle si è schierata una folta rappresentanza di ragazzi delle scuole locali, con gli stessi giovani che hanno sostenuto diversi cartelloni inneggianti alla pace e con frasi contro la guerra, preparati insieme ai loro insegnanti. Cartelloni colorati e con vari disegni che sono stati poi appesi accanto al monumento dedicato ai Caduti. La cerimonia è stata accompagnata dalle autorità civili, religiose e militari, con le note della banda del paese.

GUALTIERI

Dall'Abruzzo a S.Vittoria, 101 anni per Dina Violini

La sagra dell'Ottava di Pasqua, in corso a Santa Vittoria di Gualtieri, aggiunge un altro motivo per festeggiare: i 101 anni compiuti da Dina Violini (nella foto con il sindaco). Di origini abruzzesi, Dina ha trascorso 73 anni a Santa Vittoria. Sabato è stata festeggiata dal figlio Giulio Bernardi, dalla nuora Bruna, da nipoti e pronipoti. Presente pure il sindaco Renzo Bergamini, il quale ha voluto portare alla signora Dina il buon compleanno di tutta la comunità locale.

Grazie alle recenti piogge

Il Po aumenta di quasi due metri

BORETTO

Un aumento di quasi due metri per il livello del fiume Po, grazie alle precipitazioni dei giorni scorsi. La quota all'idrometro AiPo di Boretto è passato da quasi quattro metri sotto lo zero di giovedì ai 2,29 metri sotto lo zero di ieri, con tendenza nuovamente a un lieve calo, in attesa delle piogge previste in questi giorni. Ovviamente siamo ancora a livelli piuttosto bassi, ma almeno si tratta di un segnale positivo per l'agricoltura e per tutte le attività legate proprio alla risorsa idrica rappresentata dal fiume Po. Nessun problema neppure dagli affluenti reggiani. L'Enza, al ponte di Sorbolo, ha sfiorato l'altra sera i 7,9 metri (allerta gialla) iniziando poi la decrescita. In alcuni tratti si sono avuti superamenti della «quota gialla» sul Secchia, ma con la situazione rimasta sempre sotto totale controllo.

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2021

La Nuova Ferrara

Acqua Ambiente Fiumi

Jolanda di Savoia

Disagi per l' intervento alla rete idrica

Giovedì per lavori di manutenzione alla rete idrica da parte del Cadf sarà sospesa l' erogazione di acqua potabile anche a Jolanda di Savoia e Gherardi, nella fascia oraria dalle 8 alle 14. Queste le strade interessate dall' intervento: via Cavicchini, via Colombana Nuvolè, via De Bernardi, Strada Bonaglia traversa 5, Strada Reale traversa dall' 1 all' 8, Strada Cappellone, capoluogo di Jolanda, località Gherardi centro e località Cisi. In caso di maltempo i lavori saranno rinviati a data da destinarsi.

MARTEDÌ 26 APRILE 2022
LA NUOVA FERRARA

Copparo 23

Cambio di gestione nel locale: marito e moglie se ne vanno in pensione «Per noi anni belli e intensi. Abbiamo sempre voluto un clima festoso»

Ieri ultimo giorno di bar per Pippo e Raffaella Un'altra coppia in arrivo al circolo Arci di Ro

LA STORIA

Davide Bonesi

«Scriverlo che sono due bravissime persone, molto amate da un paese che ha ritrovato un po' di vita grazie a loro. Ci mancheranno». A parlare è un cittadino roese che vuole salutare Pippo e Raffaella, coppia nella vita e nel lavoro, che ieri sera hanno chiuso per l'ultima volta la porta del circolo Arci di Ro. Eh sì, la coppia ha deciso di godersi la meritata pensione (ha l'altro già raggiunto) nella casa di Tamara, dove proprio in questo periodo festeggiano dieci anni di trasloco nella nuova abitazione.

Pippo Meneganti e Raffaella Trippa dietro al banco del bar

Pippo Meneganti e la moglie Raffaella Trippa gestivano il bar di Ro da circa sei anni, prima dopo una piccola pausa, avevano gestito l'Arci di Ruina, sempre insieme in quella che era di fatto una nuova professione, visto che il marito per ben trent'anni ha lavorato alla Becco. «Ho deciso di lasciare quel lavoro - dice Meneganti - per stare mia moglie dietro al banco a Ruina. E devo dire che ci siamo trovati bene, così quando c'è stata a Ro l'occasione di aprire il circolo Arci (dove prima c'era il centro sociale poi chiuso, in piazza Umberto I) ne abbiamo approfittato. Sono stati anni molto belli e intensi, abbiamo trovato amici e posso dire che lasciamo un'attività ormai ben avviata».

IL RIPOSO

Come detto, la coppia copparese ha deciso di fermarsi e godersi un po' di riposo (meritato). E proprio ieri è stata l'ultima giornata di lavoro al bar, ma straordinario non c'è stato alcuna festa speciale. Il perché ce lo spiega proprio Raffaelle: «Noi qui siamo sempre in festa, il clima che abbiamo voluto nel nostro bar è quello. Salame nostrano porchetta per un aperitivo ci sono sempre, non solo in questo ultimo giorno di lavoro. Perché a me ci piace lavorare così». E in effetti, anche chi ci ha chiesto di raccontare la fine di questa gestione all'Arci di Ro ci ha parlato di persone disponibili e sempre pronte ad aprire la cucina se nel bar c'era un affamato, così come a Ruina il circolo da loro gestito ospitava le cene delle squadre di calcio amatori che avevano appena giocato nel campo del paese.

LA NUOVA GESTIONE

Adesso le chiavi del bar sono già state lasciate nelle mani dei nuovi gestori, sempre una coppia della zona, stavolta però madre e figlia. Stiamo parlando di Karia Tonioli (attualmente dipendente di Amazon a Castelguglielmo) e di sua figlia Asia, le quali hanno già a effettuare alcuni lavori di rinnovo dei locali, in vista proprio della riapertura. Il circolo Arci al momento resta chiuso proprio per consentire questi interventi, la riapertura è prevista presumibilmente per la metà del mese di maggio ma ancora non è stata fissata una data.

Fra l'altro, anche i nuovi gestori sono persone conosciute e stimate. Karia infatti è la suocera di Marco Tonioli, il 47enne di Ruina morto un paio di mesi fa dopo aver lottato contro una grave malattia. Tonioli, per tutti "Pasco" o "Pascina" era un grande appassionato di biliardo, partecipava alle competizioni organizzate dalla Uisp nei bar (in particolare i circoli Arci) di tutta la provincia. Adesso il circolo dell'ex capoluogo del Comune sarà gestito dalla sorella, che sicuramente avrà pensato alle tante serate del fratello.

TERRE E FIUMI

Mediazione culturale Arriva il sì dell'Unione

COPPARO. Nell'ambito dei servizi dell'Unione, tramite Asp e il servizio Welfare, è stato considerato un servizio di mediazione linguistica e culturale per i bambini e alunni che frequentano i servizi educativi (cioè quelli da 0 a 6 anni) e gli istituti comprensivi (da 6 a 14 anni) dell'Unione Terre e Fiumi e le loro famiglie. Si è reso necessario, infatti, avviare un'indagine di mercato con finalità esplorative, per individuare operatori economici da invitare alla successiva ed eventuale richiesta di presentazione di preventivo per la fornitura del servizio. Sulla base dei preventivi, quello della Cidas è risultato il migliore ed è stata avviata l'attività diretta. Il contratto sarà stipulato con corrispondenza commerciale. Sulla base dell'offerta si affiderà quindi il servizio per un importo di 15.500 euro, più Iva e oneri di legge, per un complessivo di 18.910 euro. Il contratto seguirà le linee guida di sostenibilità e efficacia previste dalla legge.

Alc. Bas.

COPPARO

Parchi e riqualificazione Dal Comune 90mila euro

COPPARO. Sono stati stanziati complessivamente 90mila euro per la riqualificazione e la riorganizzazione del Parco della Marina e del Parco Verde di Copparo: l'amministrazione comunale li ha inseriti nel Piano investimenti 2022 attraverso una variazione di bilancio. «Il progetto di fattibilità tecnica ed economica definitivo della manutenzione straordinaria dell'arredo urbano del Parco della Marina è stato già affidato a Patrimonio Copparo - sottolineano dal Comune con una nota -. L'obiettivo è riqualificare quest'area verde sia come luogo di sport, all'interno del quale i giovani si ritrovano per praticare varie attività ludico-sportive, sia come spazio culturale nel quale ritornare ad organizzare eventi all'aperto durante la stagione estiva, recuperando lo spazio funzionale a queste iniziative dopo anni di abbandono». Due le azioni previste, per un totale di 60mila euro. Il potenziamento dell'offerta sportiva attraverso la riqualificazione del campo da basket e l'inserimento dello skate-park attrezzato, il quale trova quindi una collocazione diverse e più coerente rispetto a quella della precedente struttura, smantellata perché gravemente deteriorata e pericolosa. «Ciò consentirà di delineare una sorta di polo sportivo all'aperto», si legge ancora.

E poi la riqualificazione delle strutture in cemento: la recinzione perimetrale, la tribuna sportiva e l'arena per eventi culturali, la quale è stata spesso oggetto di episodi di vandalismo, con il danneggiamento della pavimentazione e del murale. Altri 30mila euro saranno investiti invece per l'arredo urbano del Parco Verde, per il quale sarà pensata una nuova vetrate con l'inserimento di attrezzature legate ad attività motorie trasversali, capaci di coinvolgere varie fasce d'età.

IN BREVE

Servaville-Ariane

Stop all'acqua per lavori del Cadf

Per lavori di manutenzione alla rete idrica da parte del Cadf, giovedì dalle 10 alle 18 l'acqua sarà sospesa a Servaville e ad Ariano Ferrarese. Nel dettaglio, per la frazione di Riva del Po saranno interessati il centro abitato e le vie limitrofe. Invece, ad Ariano, le vie coinvolte dal blocco saranno Luisari, Bonamico, Bonacorsi, Pivari e Vallino. Alla riattivazione del flusso idrico potrebbe esserci la temporanea fuoriuscita di acqua torbida. In caso di maltempo l'intervento sarà rinviato.

Jolanda di Savoia

Disagi per l'intervento alla rete idrica

Giovedì per lavori di manutenzione alla rete idrica da parte del Cadf sarà sospesa l'erogazione di acqua potabile anche a Jolanda di Savoia e Gherardi, nella fascia oraria dalle 8 alle 14. Queste le strade interessate dall'intervento: via Cavicchini, via Colombana Nuvolè, via De Bernardi, Strada Bonaglia traversa 5, Strada Reale traversa dall'1 all'8, Strada Cappellone, capoluogo di Jolanda, località Gherardi centro e località Cisi. In caso di maltempo i lavori saranno rinviati a data da destinarsi.

COLOGNA

Distributore di benzina ancora senza un gestore

COLOGNA. Niente, il gestore per la stazione di servizio Eni sulla strada provinciale 12 via Pampasso Bruzzantina, a Cologna, non si trova. Da lunedì 21 marzo il distributore è chiuso. Una decisione maturata dal gestore ancor prima dei recenti e non rincari ma quella inaccettabile situazione non ha fatto altro che accelerare i tempi. E così ha preso la decisione di chiudere, immediatamente, prima che i costi diventassero debiti insostenibili. Di lì a pochi giorni anche il bar ha chiuso, per la logica che vuole che bar e carburante abbiano un unico gestore.

Un disagio per i cittadini di Berra, perché oltre alla benzina e il gasolio il distributore fornisce anche gas Gpl. E il bar, che dava anche la possibilità di fare pranzi veloci agli operai del posto e di passaggio, ha lasciato un disagio. Ora lo stricione, alla cassa di un nuovo gestore. "Vuoi gestire questa Eni Station? - la scritta a caratteri cubitali-. Se hai spirito imprenditoriale, stiamo cercando te". Sullo stesso i recapiti, telefonico ed email, per eventuale contatto.

D.M.

TRESIGNANA

Generosità senza confini Raccolti nuovi fondi per le associazioni locali

TRESIGALLO. La solidarietà non conosce tregua e Aliper continua a sostenere le associazioni dando una bella boccata d'ossigeno. Ecco quindi che all'Associazione italiana sindrome di Lowe sono stati versati 458 euro per sostenere la ricerca, mentre ad Antea Formigiana è stato consegnato un assegno da 320 euro per sostegno interventi sui veicoli ormai usurati. Infine, anche un aiuto a Ibo Ferrara per progetti rivolti ai giovani che si affacciano al volontariato con 222 euro.

Ma non finisce qui e la macchina riparte: prossima raccolta per Tresigallo calcio, Amici del teatro 900 di Tresigallo e associazione Voglio Volare, che donerà un defibrillatore alla comunità di Formignana richiesto da Antea. Lo stesso dovrebbe essere installato a breve nei pressi del viale - biblioteca sempre accessibile a tutti, compreso il 118 e sono grandi anche le collaborazioni tra le associazioni partecipanti.

La consegna simbolica degli assegni con l'indicazione delle cifre raccolte da Aliper

Gli organizzatori ringraziano anche tutti i clienti per l'importante obiettivo raggiunto in soli 20 giorni: sono infatti stati donati a Croce rossa italiana 200mila per l'emergenza in Ucraina. Insomma, nonostante le mille difficoltà che ben sappiamo, la solidarietà non si arresta.

F.C.

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2021

La Nuova Ferrara

Acqua Ambiente Fiumi

Serravalle-Ariano

Stop all' acqua per lavori del Cadf

Per lavori di manutenzione alla rete idrica da parte del personale del Cadf, giovedì dalle 10 alle 18 l' acqua sarà sospesa a Serravalle e ad Ariano Ferrarese. Nel dettaglio, per la frazione di Riva del Po saranno interessati il centro abitato e le vie limitrofe. Invece, ad Ariano, le vie coinvolte dal blocco saranno Luisari, Bonamico, Bonaccorsi, Pivari e Valline. Alla riattivazione del flusso idrico potrebbe esserci la temporanea fuoriuscita di acqua torbida. In caso di maltempo l' intervento sarà rinviato.
IN BREVE.

Copparo 23

Ieri ultimo giorno di bar per Pippo e Raffaella Un'altra coppia in arrivo al circolo Arci di Ro

Mediazione culturale Arriva il sì dell'Unione

Parchi e riqualificazione Dal Comune 90mila euro

IN BREVE

Stop all'acqua per lavori del Cadf

Disagi per l'intervento alla rete idrica

Distributore di benzina ancora senza un gestore

Generosità senza confini Raccolti nuovi fondi per le associazioni locali

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2021

Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)

EMILIA ROMAGNA

Acqua Ambiente Fiumi

Giovedì lavori del Cadf sulla rete idrica

JOLANDA DI SAVOIA Per lavori di manutenzione alla rete idrica (foto archivio), la società Cadf comunica che nella giornata di giovedì, dalle 8 alle 14, verrà sospesa l' erogazione di acqua potabile a Jolanda di Savoia. Nello specifico, sarà interessato il capoluogo, e le vie Cavicchini, Colombana Nuvolé, Mario De Bernardi, Strada Bonaglia traversa 5, Strada Reale, Strada Cappellone (strada provinciale 17), località Cisi, e il centro di Gherardi. Potranno, inoltre, verificarsi cali di pressione anche nelle vie e nelle località limitrofe a quelle indicate nella comunicazione. In caso di pioggia, l' intervento verrà rinviato.

MARTEDÌ — 26 APRILE 2022 – IL RESTO DEL CARLINO 21..

COPPARO E CODIGORO

Spettacoli e laboratori per ragazzi Tornano gli appuntamenti estivi

Copparo, diverse le proposte culturali e di intrattenimento varate dalla giunta. «Coinvolte comunità e associazioni locali»

COPPARO

Per la prossima estate, finalmente non più condizionata dall'emergenza sanitaria, l'amministrazione comunale di Copparo ha ideato la proposta culturale estiva dedicata a famiglie e bambini 'Tutti giù per terra'. La rassegna di spettacoli e laboratori, a ingresso libero, prevede iniziative che si svilupperanno dal 18 maggio al 27 luglio in piazze e giardini di tutto il territorio. «Il calendario di eventi - spiegano dalla giunta, guidata dal sindaco Fabrizio Paganini – si propone di fornire occasioni di crescita culturale e sociale, coinvolgendo i più piccoli e i loro familiari, di scoprire e valorizzare i luoghi del territorio comunale, creando un legame ancora più forte fra tutti i centri, e di coinvolgere nell'animazione la comunità e le realtà associative locali».

Tre saranno le rassegne che confluiscono nel calendario di 'Tutti giù per terra': 'Al parco con...', la Bibliocape', che si terrà dal 24 maggio al 28 giugno, il martedì dalle 17 alle 19, in collaborazione con 'Le Pagine'. Il progetto mette in gioco una biblioteca viaggiante ricca di libri per bambini e ragazzi, accompagnata da narrazioni drammatizzate a letture animate, che farà tappa nelle aree verdi Sabbioncello San Vittore, Ambrogio, Coccanile, Tamara e Copparo. Ci sarà anche 'Favole sotto le stelle', che debutterà dal 18 maggio e si concluderà il 22 giugno, (nelle giornate del mercoledì dalle 21 alle 22.30), in collaborazione con 'Il Baule Volante': i giardini e i parchi saranno il palcoscenico di diverse tipologie teatrali, dal teatro d'attore a quello di figura, dal teatro musicale a quello di narrazione, così da presentare la varietà delle possibilità espressive. Previste tappe ad Ambrogio, Coccanile, Tamara, Saletta e Copparo, con la partecipazione delle associazioni. Tornerà per la terza edizione anche l'appuntamento con 'Il cinema bimbi all'ombra delle torre', dal 6 al 27 luglio: la rassegna di proiezioni di film dedicati ai ragazzi sarà riproposta nella cornice del giardino retrostante la residenza municipale.

v. f.

Tornerà per la terza edizione anche 'Il cinema bimbi all'ombra della torre'

RASSEGNA CINEMATOGRAFICA

Tornerà per la terza edizione anche l'appuntamento con 'Il cinema bimbi all'ombra della torre'

«Al cimitero ascensore sempre guasto»

CODIGORO

«E' incredibile come non si possa riparare un ascensore che sembra la tela di Penelope, perché oramai sono più le giornate, e quasi sempre festive, che è guasto di quelle che funziona». Lo afferma il consigliere di opposizione Marco Barboni di fronte all'ennesima giornata in cui l'ascensore, all'interno del camposanto di Codigoro, nell'edificio denominato il «condominio» disposto su due piani, è guasto. Un problema che si propone ormai da tempo, a giorni alterni, sul quale qualche mese fa, proprio sul Carlino, fece una denuncia, ma evidentemente senza che nel frattempo la questione fosse risolta definitivamente. «Ormai sono promesse da marinaio quelle che mi sento fare dall'amministrazione sulla presa in carico del problema, poiché un giorno lo si ripara, ma il giorno dopo è nuovamente guasto. Questa è una situazione di scarsa attenzione verso quella categoria più debole che sono gli anziani – conclude il consigliere della Lega Marco Barboni – che si recano a trovare i propri cari nel cimitero di Codigoro. Va bene proporre grandi progetti e realizzarli, ma altrettanto importanti sono i problemi quotidiani delle persone, ancor più importanti se ricadono sulla vita degli anziani».

cia. casta.

Giovedì lavori del Cadf sulla rete idrica

JOLANDA DI SAVOIA

Per lavori di manutenzione alla rete idrica **(foto archivio)**, la società Cadf comunica che nella giornata di giovedì, dalle 8 alle 14, verrà sospesa l'erogazione di acqua potabile a Jolanda di Savoia. Nello specifico, sarà interessato il capoluogo, e le vie Cavicchini, Colombana Nuvolé, Mario De Bernardi, Strada Bonaglia traversa 5, Strada Reale, Strada Cappellone (strada provinciale 17), località Cisi, e il centro di Gherardi. Potranno, inoltre, verificarsi cali di pressione anche nelle vie e nelle località limitrofe a quelle indicate nella comunicazione. In caso di pioggia, l'intervento verrà rinviato.

Cup chiuso per malattia a Codigoro

Si comunica che il Cup di Codigoro rimarrà chiuso oggi, a causa di imprevista malattia del personale. I cittadini possono rivolgersi agli altri sportelli sul territorio, telefonare al numero verde 800532000, collegarsi al sito www.cupweb.it o utilizzare l'escicolo Sanitario Elettronico. L'Azienda sanitaria si scusa con gli utenti per il problema.

Piccoli Annunci

Continua la promozione ogni 2 annunci pagati 2 in omaggio

Valido per tutte le rubriche

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2021

Ferrara, Idrovia: progetto con criticità. La navigazione è inagibile in più punti

Ancora fuori uso la conca di Pontelagoscuro, resta il blocco di Valle Lepri, detriti e tronchi in acqua nel Po di Volano

Gian Pietro Zerbini 25 Aprile 2022 FERRARA. Un' altra clamorosa battuta d' arresto per la funzionalità della Idrovia ferrarese. L' ennesimo guasto alla conca di navigazione di Pontelagoscuro, che preclude il passaggio delle imbarcazioni dal Canale Boicelli al Po, è la conferma di una fruibilità fragile dell' asta fluviale ferrarese. È da più di venticinque anni che tra convegni sulle via d' acqua, stanziamenti di fondi più o meno andati a buon fine, progetti a largo respiro - come quello di portare addirittura le navi da crociera ad attraversare la Darsena di Ferrara - ci si riempe la bocca sul grande progetto fluviale. La situazione però è tutt' altro che rosea nonostante gli ultimi impegni assunti dalla Regione di stanziare oltre 15 milioni di euro per migliorare la navigazione interna a Ferrara e dintorni. Navigazione difficile Molte vie d' acqua ferraresi sono precluse da blocchi che rendono impervia e in molti casi inaccessibile la navigazione. Alcune di queste zavorre sono recentissime, altre si trascinano da anni, creando non poche difficoltà a chi deve navigare o anche a chi, come le aziende del trasporto turistico fluviale, vedono le loro attività ridimensionatie dalla palese carenze strutturale. Oltre a questo, aumentano i sedimenti. Conca Pontelagoscuro È la porta dell' Idrovia Ferrarese e si può ben capire che quando viene chiusa per guasto come sta succedendo ora, e come è successo tante volte negli ultimi anni, si depotenzia un buon 60% dell' attività fluviale locale. Questa conca è nata male, come sostiene da sempre il presidente di Assonautica Ferrara, Paolo Dal Buono, perché invece si avere le porte vinciane, ha il metodo ghighiottina, che spesso e volentieri si inceppa. È stata progettata la nuova chiusa con le paratie più funzionali per un progetto di 4,5 milioni, ma è ancora tutto allo stato embrionale. Si va avanti a forza di riparazione fino al guasto successivo. Po di Primaro Ma se ci sono problemi per andare verso nord, anche in direzione sud le cose non sono migliori, anzi. La navigabilità del Po di Primaro dalla Darsena di Ferrara è in pratica inesistente e dalla biforcazione dal Volano in via Putinati si arriva fino al ponte della superstrada, vicino a Fossanova San Marco, precludendo così il percorso naturalistico fino all' Argentano. La causa è dovuta ai tronchi che andrebbero rimossi. È dire che il Primaro, se si potesse

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2021

navigare, regala scorci naturalistici di grande rilevanza in previsione anche di un turismo fluviale consolidato. Po di Volano Qui le imbarcazioni riescono a muoversi per un maggior chilometraggio, ma la famosa idrovia che porta al mare in direzione est viene ancora interrotta a Valle Lepri, dopo il tragico incidente alla chiusa avvenuto nel 2013 nel quale persero la vita due addetti per il crollo della paratia. Ci vorranno ancora due anni prima di poter rendere navigabile l' intero fiume fino al mare. Il Volano, poi, a causa della sedimentazione, è impraticabile alla navigazione in alcuni punti. Canale Burana In confluenza tra il canale Boicelli e il canale Burana la navigazione è difficoltosa anche in direzione ovest. Ma paradossalmente, anche se non è classificato 'navigabile', è praticabile, e presenta meno ostacoli rispetto ad altre vie d' acqua. come dimostra l' attracco nel comune di Vigarano. Il progetto Idrovia Fa parte della pianificazione nazionale (PGT e Piano della Logistica) e regionale (PRIT), ha l' obiettivo di innescare un modello di sviluppo economico e produttivo che sia sostenibile e duraturo. Il tracciato del progetto generale dell' Idrovia Ferrarese, per un totale di opere finanziate pari a circa 145 milioni di euro, attraversa la pianura ferrarese comprendendo i territori di otto Comuni, fino al mare, per un totale di 70 chilometri. In questi anni il progetto è passato tra varie mani e la burocrazia ne ha limitato la realizzazione. Dall' Arni (agenzia regionale) si è passati all' Aipo (agenzia interregionale), poi all' Autorità di bacino e buon ultima la Regione con l' agenzia per la sicurezza territoriale. Passaggi di mano che hanno aumentato il volume burocratico, allungando i tempi dei progetti. A distanza di anni ci troviamo ancora con i soliti problemi di navigazione interna. Serve un deciso cambio di passo. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Gian Pietro Zerbini

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2021

Corriere di Romagna
(ed. Ravenna-Imola)

Acqua Ambiente Fiumi

Piogge, risale di 1,5 metri il livello del Po

Corriere Romagna — MARTEDÌ 26 APRILE 2022 — 11

Ravenna

ECONOMIA

Ravenna in controtendenza scendono le richieste per i mutui

L'importo medio in provincia di Ravenna è diminuito del 2,3% rispetto al 2021 scendendo a 131.296 euro. In calo l'età media degli aspiranti mutuatari

RAVENNA Si alzano gli importi nelle richieste dei mutui in Emilia Romagna, ma non a Ravenna dove chi chiede prestiti agli istituti di credito abbassa le proprie pretese. Questo è quanto emerge da un'analisi effettuata da Facile.it e Mutui.it, sul primo trimestre 2022. Dall'indagine dei due portali che comparano prodotti assicurativi e finanziari, l'importo medio richiesto per un mutuo in provincia di Ravenna è diminuito del 2,3% rispetto al medesimo periodo del 2021, scendendo a 131.296 euro. Se a livello regionale gli aspiranti mutuatari hanno cercato di ottenere, in media, 145.825 euro, in aumento rispetto allo scorso anno (+3,8%), guardando i dati a livello provinciale emerge che l'area che ha registrato la crescita più importante è quella di Piacenza (+11,6%, 130.042 euro), seguita da Rimini (+9,6%, 164.344 euro) e Reggio Emilia (+8,4%, 135.017 euro). Continuando a scorrere la graduatoria dell'Emilia-Romagna si posizionano Modena (+7,8%, 144.068 euro), Parma (+7,3%, 146.487 euro), Forlì-Cesena (+3,8%, 140.711 euro) e Bologna (+0,3%, 157.057 euro).

Valori in calo, invece, per la provincia di Ravenna (-2,3%, 131.296 euro) e quella di Ferrara (-2,3%, 113.946 euro). Sempre a livello regionale, il trimestre è stato caratterizzato dal calo dell'età media degli aspiranti mutuatari che in Emilia-Romagna è scesa a poco più di 36 anni e mezzo (erano quasi 40 anni appena 12 mesi fa) e dall'aumento delle richieste di mutui per la prima casa che, nella regione, arrivano 1829% delle domande di finanziamento totali (+14 punti percentuali).

Sul fronte dei tassi si registra l'aumento di quelli fissi e oggi, secondo le simulazioni di Facile.it, un mutuo medio può costare 12.300 euro in più rispetto a dodici mesi fa. Aggravi progressivi che, secondo quanto pubblicati nei giorni scorsi dal Sole24Ore, stanno facendo aumentare gli importi sulle rate dei mutui. Negli ultimi 12 mesi, infatti, è cresciuto di quasi un miliardo di euro l'ammontare delle rate non pagate relative ai mutui e ai prestiti concessi dalle banche. Si tratta di una brusca inversione di tendenza dopo quasi sei anni consecutivi. Le sofferenze sono cresciute del 13,3% in tre mesi, dopo che già il segnale di difficoltà era apparso confrontando i dati di febbraio 2023 con quello di febbraio 2022. Le rate "saltate" erano passate da un totale di 11 miliardi e 559 milioni di euro a 12 miliardi e 373 milioni di euro, con una crescita, in un anno, del 7,04%. Dal report della Federazione autonoma bancari italiani (Fabi), riportato dal Sole, si rilevava poi un'impennata delle sofferenze bancarie legate alle famiglie soprattutto negli ultimi tempi. Da novembre 2021 a febbraio 2022: in soli tre mesi, si registra infatti un incremento delle sofferenze pari a un miliardo e 476 milioni (+13,35%). Fone sono da comprendere quei ravennati che, in controtendenza, cercano di abbassare la rata del mutuo. AN.TR.

Piogge, risale di 1,5 metri il livello del Po

Il Po alle prese con la siccità

RAVENNA Il livello idrometrico del fiume Po è salito di 1,2 metri in un solo giorno per effetto del maltempo con la caduta di pioggia e la neve. E' quanto emerge dal monitoraggio della Coldiretti il 25 aprile al Ponte della Becca dove il piu' grande fiume italiano è salito a -2,2 metri dopo aver raggiunto il livello minimo da decenni.

A salire per effetto delle precipitazioni è stato anche il livello dei grandi laghi che hanno ora percentuali di riempimento che vanno - sottolinea la Coldiretti - dal 13% di quello di Como al 32% del Maggiore, secondo il monitoraggio della Coldiretti.

«L' arrivo della pioggia – continua la Coldiretti - è manna dal cielo nelle campagne dove sono state avviate le semine primaverili di riso, girasole, mais e soia necessari all' alimentazione degli animali, ma a beneficiarne sono anche le coltivazioni di grano seminate in autunno, ortaggi e frutta che hanno bisogno di acqua per crescere.

La situazione resta purtroppo ancora preoccupante in un 2022 segnato fino ad ora da precipitazioni praticamente dimezzate con i cambiamenti climatici che - ne hanno modificato soprattutto la distribuzione sia stagionale che geografica, con l' emergenza siccità che precisa la Coldiretti – continua ad interessare importanti aree del Paese a partire dalla Pianura Padana dove si concentra il 30% della produzione agricola nazionale e la metà dell'allevamento» al 5 maggio.

Festa della Cooperazione tanti appuntamenti dal vivo e in televisione

Su Teleromagna un ciclo di talk show dedicati ad approfondimenti con i manager del settore

RAVENNA Per Confcooperative Romagna torna l'appuntamento con la Festa della Cooperazione. Da oggi al 5 maggio un programma ricco di iniziative con formula mista, metà in presenza e metà in tv.

Gli eventi in presenza si svolgeranno tutti presso lo stabilimento Agrintesa a Bagnacavallo. Su Teleromagna un ciclo di talk show dedicati ad approfondimenti con i protagonisti della cooperazione.

La prima delle 4 trasmissioni va in onda il 26 aprile. Il talk show condotto da Claudia D'Angelo è dedicato alla "Agricoltura che resiste.

Come la cooperazione garantisce sostenibilità a un settore attraversato da profondi mutamenti" e viene trasmesso alle ore 21 su TR24 (canale 78) di martedì 26 aprile con replica mercoledì 27 aprile alle ore 23 sul canale 14.

Ospiti i dirigenti di alcune tra le cooperative più rappresentative del mondo agricolo di Confcooperative - Aristide Castellari presidente di Agrintesa, Carlo Dalmonte presidente Caviro, Bruno Piraccini presidente Orogel, Domenico Calderoni presidente Agrinel, Michele Filippini presidente Cesac, Alberto Stefanati presidente OP Grandi Colture, Massimo Masetti direttore Consorzio Agrario di Ravenna e Pietro Mojiffi dell'Associazione apicoltori forlivese - insieme al vicepresidente di Confcooperative Romagna Buzzi, al direttore generale Andrea Pazzi e al segretario generale Mirco Cotiaci.

Il secondo appuntamento è per giovedì 28 aprile con "Sostenibilità, tradizione e innovazione dell'agroalimentare. Le buone prassi cooperative dalla zootecnia al biologico e all'economia circolare".

Si continua martedì 3 maggio con "Le nuove frontiere cooperative. Workers buyout e Cooperative di comunità, gli strumenti della cooperazione per un sistema socio economico a misura di persona" e per ultima la trasmissione dedicata a "Pnrr e sviluppo del welfare locale. La nuova direzione dei servizi alla persona tra risorse, opportunità e instile" in onda il 5 maggio.

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2021

Il Resto del Carlino (ed. Forlì)

Acqua Ambiente Fiumi

NOI FORLIVESI

Parco fluviale, ma dove si può passeggiare?

Cosa devo fare per avere le giuste informazioni che mi consentino di rispettare tutti i diritti, miei e altrui, per quanto riguarda l' uso del demanio fluviale? Le autorità a cui mi sono rivolto si sono rimbalzate la palla o, come la prefettura, non hanno risposto. A inizio gennaio dello scorso anno mi sono rivolto via Pec al Gruppo Carabinieri Forestale di Forlì-Cesena per avere informazioni sul passaggio lungo la riva del fiume Montone dal guado del parco fluviale Falcone, lato Terra del Sole in direzione valle per circa 2 km, in corrispondenza con la fine del braccio stradale sinistro di via del Molino. Per motivi di salute e relax voleva passeggiare in una zona raramente frequentata, essendo pure in periodo di Covid-19. Dopo appena tre giorni il Gruppo Carabinieri Forestale mi ha risposto che «per la puntuale interpretazione della norma in vigore si invita a contattare l' Ufficio Territoriale del Governo», oppure a «leggere le Faq sul sito del Ministero dell' Interno». Quindi in data 19 gennaio 2021 ho inviato una Pec alla prefettura, facendo presente di aver ricevuto l' invito di rivolgermi a loro, ma non ho ottenuto risposta. Quest' anno, verso la fine di marzo, passeggiavo più a valle del fiume Montone (zona Terra del Sole) in direzione del ponte stradale di via Ladino. iniziando dalla fine del braccio sinistro di via del Molino in direzione ponte di via Ladino, distante circa 350 metri. Dopo circa 150 metri ho sentito una persona, sopra di me di circa 5-6 metri (esseno in quel tratto il lato sinistro del fiume molto in basso), che mi diceva che non potevo passeggiare perché era un' area privata. Ho risposto che non mi risultava un' area privata essendo a circa due metri dal letto del fiume. Così ho pensato di chiedere nuovamente alle autorità; stavolta ho scritto ad Arpae, ottenendo la risposta che non era di loro competenza, e il 31 marzo di nuovo alla prefettura. Sono così ancora in attesa di risposta. Cosa devo fare?
Fidenzio Laghi.

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2021

Corriere di Romagna

Acqua Ambiente Fiumi

Barriere acchiappa-plastica per i fiumi

VI // MARTEDÌ 26 APRILE 2022 — VERDE — Corriere Romagna

SENSIBILIZZAZIONE

Quarant'anni al servizio dell'educazione ambientale

Il gruppo delle Guardie giurate ecologiche volontarie di Forlì spegne quaranta candeline. La prima lezione, in una classe della scuola elementare "Benedetto Croce", venne svolta il 17 aprile 1982

In alto, Adamo Buitoni, presidente delle Guardie giurate ecologiche volontarie di Forlì. A lato, un mezzo fuoristrada in dotazione

Barriere acchiappa-plastica per i fiumi

FERRARA

Fiumi più puliti con un sistema di barriere galleggianti acchiappa plastica. Prende il via da Ferrara un progetto pilota per sperimentare un nuovo metodo di pulizia dei corsi d'acqua. Si tratta di una moderna modalità di raccolta selettiva dei rifiuti, installata in prima battuta sul Po di Volano, nei pressi della Darsena City, e a valle del ponte di San Giorgio, in centro città.

I rifiuti galleggianti saranno intercettati da un dispositivo composto da barriere flottanti in polietilene, che non interferisce con la fauna e flora del fiume: attraverso un natante dotato di cestello, vengono raccolti la plastica galleggiante e altri rifiuti trasportati dall'acqua, poi inseriti in appositi sacchi e trasferiti nei siti di conferimento. «La sperimentazione che durerà un anno ed è finanziata con 200.000 euro - osserva l'assessore regionale all'Ambiente, Irene Priolo - rientra tra le azioni della strategia per ridurre le plastiche usa e getta, colonna portante del nuovo Piano regionale per la gestione dei rifiuti. Il tutto attraverso una modalità d'intervento innovativa e all'insegna della sostenibilità, capace di agire a 360 gradi per la protezione e la tutela dell'ambiente». Accanto al progetto, che è in capo all'Agenzia regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile, nel giro di poche settimane è pronto a partire, sempre nel Ferrarese, un ulteriore intervento di pulizia di argini e sponde di vari corsi d'acqua: con una spesa di 100.000 euro si punta a rimuovere e sgomberare ogni genere di rifiuto abbandonato dagli ingombranti, ai materiali plastici o ferrosi, componenti di autoveicoli, pneumatici e amianto. Una pulizia che punta anche a fermare la plastica prima che arrivi in mare, e recuperarla quando è ancora riciclabile, favorendo una maggiore salvaguardia del territorio, delle vie fluviali.

FORLÌ
CECILIA MORETTI

«Da 40 anni il primo obiettivo di noi Guardie giurate ecologiche volontarie di Forlì è l'educazione ambientale dei nostri concittadini». A parlare è Adamo Buitoni, il presidente di questa associazione, che ad aprile spegne quaranta candeline.

Composta da guardie giurate che hanno frequentato un corso di preparazione e sostenuto un esame di idoneità e da collaboratori che le affiancano, l'associazione ha lo scopo di vigilare sul rispetto della normativa per la protezione dell'ambiente e di promuovere un corretto utilizzo dei beni ambientali, soprattutto attraverso l'educazione.

La prima lezione, in una classe della scuola elementare "Benedetto Croce" di Forlì venne svolta il 17 aprile 1982 e a tenerla, assieme al collega Massimo Milandri, fu proprio l'attuale Presidente Buitoni. «Ci rivolgiamo da 40 anni a bambini e ragazzi che frequentano dalla scuola materna all'ultimo anno di scuola superiore, quest'anno lavoriamo con oltre un centinaio di classi. Sensibilizziamo i giovani alle tematiche ambientali, riscontrando sempre grande interesse e attenzione – racconta Buitoni al Corriere Romagna, commentando il compleanno -. In quanto pubblici ufficiali, possiamofare verbali per infrazione, ma da sempre siamo convinti che la chiave per un corretto atteggiamento verso l'ambiente non stia nella repressione, ma nell'educazione».

Da quell'aprile di 40 anni fa l'educazione ambientale a opera delle Guardie ecologiche è proseguita costantemente, all'insegna di numerose iniziative sempre capaci di intercettare l'interesse degli studenti. Dopo qualche anno di attività è iniziata la collaborazione con l'amministrazione provinciale e dal 1994 le Guardie ecologiche volontarie di Forlì hanno un quartier generale. L'area verde e alcuni locali di via Andrelini n. 39 sono diventati la sede del Centro di Educazione Ambientale (CEA), gestito proprio dalle Guardie ecologiche. Due anni dopo, nel 1996, entra in vigore la legge regionale che istituzionalizza il sistema dell'educazione ambientale in Emilia Romagna e il Centro provinciale di Educazione Ambientale viene riconosciuto e accreditato nel sistema INFEA (Informazione Formazione ed Educazione Ambientale) della regione. In onore dello scricciolo, il più piccolo visitatore alato del giardino, il Centro assume la denominazione "la Cècla", nome di questo uccellino nel dialetto romagnolo. «In questi anni – fa un bilancio il Presidente Buitoni, commentando il compleanno – la sensibilità rispetto all'ambiente è aumentata. E spesso la presenza di noi Guardie Giurate Ecologiche Volontarie serve anche per dare coraggio ai tanti cittadini attenti alla sostenibilità a esortare quelli meno sensibili a comportarsi meglio. In un circolo virtuoso di comportamenti corretti che fa bene a tutti».

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2021

Corriere di Romagna

Acqua Ambiente Fiumi

Una giornata di riflessione su sistema idrico e innovazione

14 // MARTEDÌ 26 APRILE 2022 — Corriere Romagna

Corriere Romagna

AGENDA RIMINI

SCRIVICI A: lettere@corriereromagna.it / Non saranno accettate lettere superiori ai 2.000 caratteri

LA LETTERA DEL GIORNO

IL DELITTO DI VIA PORTOGALLO

Il femminicidio e la psicologia

Leggo l'intervista rilasciata dalla psicanalista sul femminicidio. Come consigliera di parità e consigliera dell'ordine degli psicologi ER non posso non rilevare quanto l'impostazione delle domande generi una inevitabile associazione di causa effetto tra caratteristiche personali, vissuti familiari e femminicidio, tralasciando il nucleo di ciò che invece è. Cerchiamo di evitare simili semplificazioni. La psicologia non è un categorizzare di cause ed effetti avulsi dalla cultura in cui viviamo. Il rapporto di identificazione con la madre e con il padre non sono meccanicismi inesorabili che rischiano di giustificare quello che invece noi ogni giorno costruiamo, pretendiamo e incaselliamo secondo schemi patriarcali di prevaricazione, potere e possesso. Prima di tutto è il sistema che non funziona e non bisogna partire dalle persone e dalla loro personalità. Ma dal sistema. È il sistema che alimenta questo tipo di relazioni a prescindere dalle individuali caratteristiche. Queste dovranno essere solo il punto di partenza di un percorso di cambiamento ma non ne sono certo la causa/karma. Percorso che senza protezione e autonomia fatta di lavoro, casa, relazioni non potrà certo essere non solo intrapreso ma nemmeno immaginato. Spero che nell'affrontare simili tematiche si attivi sempre un'interlocuzione con la complessità che vede molti e tanti soggetti coinvolti da sempre e non da soli.

Carmelina Fierro

Rimini

Rispetto la sua opinione, ma non mi pare ci sia stata nessuna semplificazione, e la psicoanalista da noi interpellata ha risposto senza rilevare nulla di sbagliato o scorretto nelle domande. Pubblico volentieri il suo intervento sul caso di via Portogallo, e se volesse articolarlo meglio le darei spazio, ma cercare di spiegarci che domande dovremmo fare lo ritengo fuori luogo. (c.s.)

Una giornata di riflessione su sistema idrico e innovazione

Il presidente di Romagna Acque, Tonino Bernabè

RIMINI
Martedì 3 maggio al teatro Galli una giornata di riflessione sul sistema idrico e l'innovazione in risposta ai cambiamenti climatici. Romagna Acque-Società delle Fonti organizza infatti per la giornata di martedì 3 maggio al teatro Galli di Rimini un momento pubblico di riflessione, intitolato. "Cultura dell'innovazione in risposta ai cambiamenti climatici. Sistema idrico in Romagna: visione, competenze e nuovi servizi". L'iniziativa svilupperà la discussione sui futuri scenari di fabbisogno idrico e di infrastrutturazione in Romagna, e sui diversi usi della risorsa idrica, al cospetto di vari interlocutori di grande spessore. L'appuntamento si articola con due sessioni tecniche, una al mattino, l'altra al pomeriggio – a cui prenderanno parte esperti del settore in ambito locale, ragionale e nazionale - dedicate a specifici interventi su aspetti di progettazione, gestione e controllo delle infrastrutture, su scenari presenti e futuri.

A fine mattina, invece, l'argomento sarà affrontato in una tavola rotonda alla presenza dei sindaci delle principali città romagnole e dell'assessore all'Ambiente della Regione, Irene Priolo. L'appuntamento è aperto a tutti. Per chi non fa parte di ordini professionali (per i quali è necessario accreditarsi ai rispettivi Ordini), è richiesta la preiscrizione a questo link: https://www.romagnacque.it/risposta-ai-cambiamenti-climatici-20220503/

LA FOTO DEL GIORNO
LA BELLEZZA DELLA PRIMAVERA

Il parco della cava di Rimini

Convegno gratuito: "Mission contenimento legionellosi"

RIMINI
Venerdì 29 Aprile alle 14 si svolgerà online il Convegno gratuito dal titolo "Mission contenimento legionellosi", un incontro rivolto a tutte le strutture ricettive turistiche di Rimini e della Riviera Romagnola.

Il convegno è patrocinato da Confartigianato Imprese Rimini e tratta il tema della legionella a 360°, sia sotto i profili sanitari, sia quelli normativi che di contenimento del rischio. Nello specifico verrà presa in considerazione la Legionella Pneumophila, ceppo più pericoloso di questo batterio aerobico, che tende a proliferare in ambienti acquatici naturali e artificiali, causando nell'uomo un'infezione polmonare che, in alcuni casi, potrebbe portare alla morte.

È gratuito
Il convegno è gratuito ed è organizzato da Microlife Lab, laboratorio di analisi specializzato nella ricerca della Legionella Pneumophila, in collaborazione con professionisti del settore: Gruppo Ospedaliero GVM Care&Research e di BWT ITALIA, azienda specializzata nel trattamento acqua e bonifica. Le infezioni da Legionella infatti rappresentano oggi un problema di Sanità Pubblica per la frequente presenza del microrganismo nell'acqua calda sanitaria e nell'umidificazione degli impianti aeraulici. La qualità dell'acqua degli impianti è quindi fondamentale per la sicurezza delle persone.

Attraverso numerose testimonianze, l'esposizione di casi concreti e l'illustrazione delle più recenti innovazioni tecnologiche, verranno proposte soluzioni e idee per la prevenzione della Legionella. Un'occasione imperdibile per confrontarsi con tecnici e professionisti ed è dedicato in particolare a chi opera nei contesti lavorativi più a rischio di contaminazione tra cui le strutture ricettive turistiche, in generale in tutti i contesti in cui vi è una cattiva progettazione/manutenzione degli impianti di distribuzione dell'acqua.

Partecipazione all'evento gratuita con prenotazione obbligatoria.

Per iscriversi e ricevere il link di partecipazione inviare una mail a: j.longo@microlifelab.it - 0313590087.

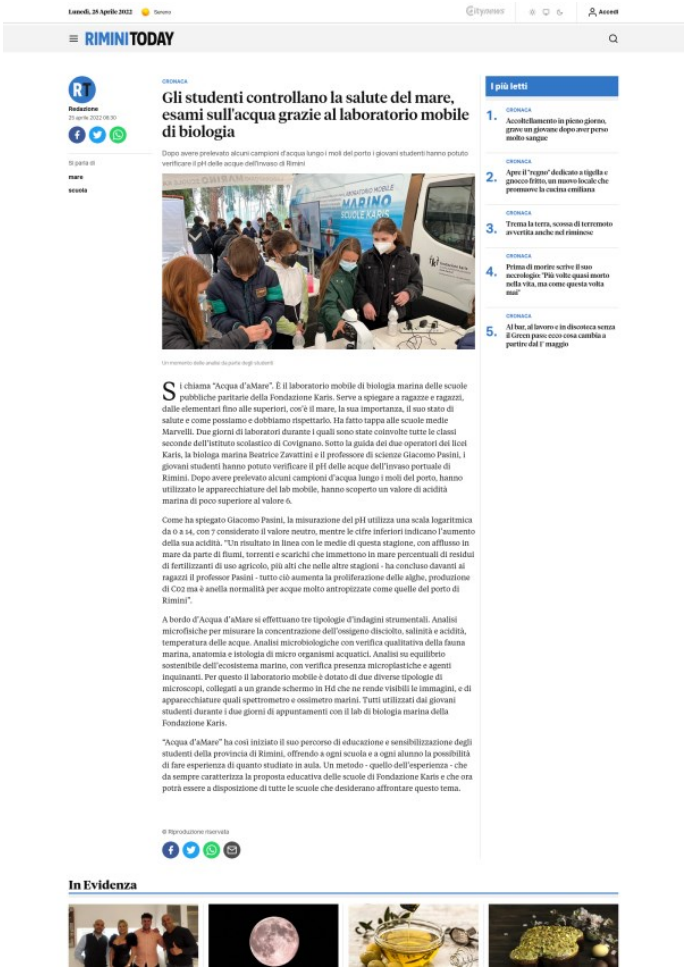
Corriere Romagna

RIMINI Martedì 3 maggio al teatro Galli una giornata di riflessione sul sistema idrico e l' innovazione in risposta ai cambiamenti climatici.
Romagna Acque-Società delle Fonti organizza infatti per la giornata di martedì 3 maggio al teatro Galli di Rimini un momento pubblico di riflessione, intitolato.
"Cultura dell' innovazione in risposta ai cambiamenti climatici.
Sistema idrico in Romagna: visione, competenze e nuovi servizi".
L' iniziativa svilupperà la discussione sui futuri scenari di fabbisogno idrico e di infrastrutturazione in Romagna, e sui diversi usi della risorsa idrica, al cospetto di vari interlocutori di grande spessore. L' appuntamento si articola con due sessioni tecniche, una al mattino, l' altra al pomeriggio - a cui prenderanno parte esperti del settore in ambito locale, ragionale e nazionale - dedicate a specifici interventi su aspetti di progettazione, gestione e controllo delle infrastrutture, su scenari presenti e futuri.
A fine mattina, invece, l' argomento sarà affrontato in una tavola rotonda alla presenza dei sindaci delle principali città romagnole e dell' assessore all' Ambiente della Regione, Irene Priolo. L' appuntamento è aperto a tutti.
Per chi non fa parte di ordini professionali (per i quali è necessario accreditarsi ai rispettivi Ordini), è richiesta la preiscrizione a questo link: https ://www.romagnacque.itirisposta-ai-cambiamenti-climatici-20220503/

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2021

Gli studenti controllano la salute del mare, esami sull' acqua grazie al laboratorio mobile di biologia

Dopo avere prelevato alcuni campioni d' acqua lungo i moli del porto i giovani studenti hanno potuto verificare il pH delle acque dell' invaso di Rimini


RIMINITODAY

Gli studenti controllano la salute del mare, esami sull'acqua grazie al laboratorio mobile di biologia

I più letti

In Evidenza

Si chiama "Acqua d' aMare". È il laboratorio mobile di biologia marina delle scuole pubbliche paritarie della Fondazione Karis. Serve a spiegare a ragazze e ragazzi, dalle elementari fino alle superiori, cos' è il mare, la sua importanza, il suo stato di salute e come possiamo e dobbiamo rispettarlo. Ha fatto tappa alle scuole medie Marvelli. Due giorni di laboratori durante i quali sono state coinvolte tutte le classi seconde dell' istituto scolastico di Covignano. Sotto la guida dei due operatori dei licei Karis, la biologa marina Beatrice Zavattini e il professore di scienze Giacomo Pasini, i giovani studenti hanno potuto verificare il pH delle acque dell' invaso portuale di Rimini. Dopo avere prelevato alcuni campioni d' acqua lungo i moli del porto, hanno utilizzato le apparecchiature del lab mobile, hanno scoperto un valore di acidità marina di poco superiore al valore 6. Come ha spiegato Giacomo Pasini, la misurazione del pH utilizza una scala logaritmica da 0 a 14, con 7 considerato il valore neutro, mentre le cifre inferiori indicano l' aumento della sua acidità. "Un risultato in linea con le medie di questa stagione, con afflusso in mare da parte di fiumi, torrenti e scarichi che immettono in mare percentuali di residui di fertilizzanti di uso agricolo, più alti che nelle altre stagioni - ha concluso davanti ai ragazzi il professor Pasini - tutto ciò aumenta la proliferazione delle alghe, produzione di C02 ma è anella normalità per acque molto antropizzate come quelle del porto di Rimini". A bordo d' Acqua d' aMare si effettuano tre tipologie d' indagini strumentali. Analisi microfisiche per misurare la concentrazione dell' ossigeno disciolto, salinità e acidità, temperatura delle acque. Analisi microbiologiche con verifica qualitativa della fauna marina, anatomia e istologia di micro organismi acquatici. Analisi su equilibrio sostenibile dell' ecosistema marino, con verifica presenza microplastiche e agenti inquinanti. Per questo il laboratorio mobile è dotato di due diverse tipologie di microscopi, collegati a un grande schermo in Hd che ne rende visibili le immagini, e di apparecchiature quali spettrometro e ossimetro marini. Tutti utilizzati dai giovani studenti durante i due giorni di appuntamenti con il lab di biologia marina della Fondazione Karis. "Acqua d' aMare" ha così iniziato il suo percorso di educazione e sensibilizzazione degli studenti della

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2021

Continua -->

provincia di Rimini, offrendo a ogni scuola e a ogni alunno la possibilità di fare esperienza di quanto studiato in aula. Un metodo - quello dell' esperienza - che da sempre caratterizza la proposta educativa delle scuole di Fondazione Karis e che ora potrà essere a disposizione di tutte le scuole che desiderano affrontare questo tema.

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2021